

REGIONE TOSCANA

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI
Sede Legale Largo Brambilla n. 3 – 50134 Firenze

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Numero della Deliberazione	681
Data della Deliberazione	30-11-2023
Oggetto della Deliberazione	RECEPIMENTO INDICAZIONI REGIONALI SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI NELLE AZIENDE SANITARIE

Struttura Proponente	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
Direttore della Struttura	GIARDIELLO RAFFAELLA
Responsabile del procedimento	GIARDIELLO RAFFAELLA

Immediata Esecutività	NO
------------------------------	----

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Viste:

- la L.R. Toscana n. 40/2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e ss.mm. e ii;
- la L.R. Toscana n. 84/2015 recante “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla L.R. 40/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 1339/2015;

Visti

- l’art. 6 bis della L. n. 241/1990 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, introdotto dall’art. 1, comma 41, L. n. 190/2012;
- gli articoli 6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165”,
- il D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”,
- l’art. 53 co.7 e 16-ter del D.Lgs. n.165/2001 ‘Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche’,
- il D.Lgs. n. 39/2013 ‘Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012’,
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064/2019, e in particolare la Parte III – Le misure generali di prevenzione della corruzione e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Par. 1.4 Conflitto di interessi,
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 7/2023, in particolare per la parte generale Pantouflage e nella Parte Speciale Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici,
- il vigente Codice di comportamento aziendale (delibera D.G. n. 725/2022);

Considerato:

- che nel nostro ordinamento non esiste una norma che preveda analiticamente gli elementi costitutivi e le diverse ipotesi della fattispecie di conflitto di interessi e che, nel corso degli anni, il legislatore ha introdotto numerose disposizioni mirate ad arginare diversi fenomeni emergenti nella realtà sociale riconducibili al conflitto di interessi;
- che la situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio sono adottate da un pubblico funzionario che ha, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l’interesse pubblico alla cui cura è preposto e che la gestione del conflitto di interessi è da intendersi espressione dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell’azione amministrativa;

Dato atto che la materia è attualmente regolata in ambito aziendale nel vigente Codice di comportamento aziendale (D/903/115, deliberazione D.G. n. 725/2022);

Dato atto altresì che l’Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 158/2022, decidendo su un caso vertente in materia di conflitto in ambito sanitario, nel sottolineare “l’importanza che la normazione interna sul conflitto di interessi abbia una collocazione univoca in un atto cogente la cui violazione possa avere rilievo disciplinare”, ha evidenziato “l’importanza di addivenire quanto prima all’adozione definitiva” di un Regolamento in materia di conflitto di interesse;

Atteso che la Regione Toscana, con p.e.c. del 16/10/2023 acquisita agli atti nella stessa data (prot. n. 0023717), ha fornito ai Direttori Generali degli Enti del SSR indicazioni in materia di conflitto di interesse, partecipando il documento (Rev. 28/9/23) appositamente elaborato dal Coordinamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle aziende sanitarie toscane in collaborazione con i funzionari del settore “Affari generali e supporto giuridico della Direzione regionale Sanità, Welfare e Coesione sociale”;

Preso atto che le indicazioni fornite con il suddetto elaborato (“Regolamento sulla gestione del conflitto di interessi”, allegato “A” alla presente proposta) disciplinano l’obbligo di astensione, divenuto parte integrante della Legge generale sul procedimento amministrativo, il sistema complessivo di preclusioni temporanee alle singole e specifiche cariche aziendali (inconferibilità, incompatibilità, pantouflage) nonché degli altri istituti propri della materia, regolandone le modalità e i termini di gestione del conflitto e delle dichiarazioni da effettuare di volta in volta;

Ritenuto che le indicazioni disciplinari contenute nel documento allegato possano costituire utile riferimento nella gestione dei procedimenti di competenza per la valutazione e la gestione delle situazioni che rilevano ai fini del conflitto di interessi da parte delle strutture operative aziendali;

Valutato pertanto opportuno recepire il “Regolamento sulla gestione del conflitto di interessi” elaborato dal Coordinamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle aziende sanitarie toscane, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente proposta;

Attestata la legittimità e la regolarità formale e sostanziale della presente proposta;

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

1. Di recepire le indicazioni fornite dalla Regione Toscana in materia di conflitto di interessi di cui al “Regolamento sulla gestione del conflitto di interessi” allegato alla presente proposta quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di incaricare le strutture aziendali di assicurare che le indicazioni contenute nel documento allegato siano, per quanto applicabili, il riferimento per le attività di valutazione e gestione delle situazioni che rilevano ai fini del conflitto di interessi nell’ambito dei procedimenti di competenza.
3. Di incaricare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di pubblicare il documento sul sito di AOUC nella sezione “Amministrazione trasparente”.

4. Di dare atto che il presente provvedimento non genera oneri economici aggiuntivi a carico del bilancio aziendale.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
Dr.ssa Raffaella Giardiello

Firma acquisita digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana N° 61 del 7/04/2023 con cui si nomina la Dr.ssa Daniela Matarrese Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi;

LETTA E VALUTATA la sopra esposta proposta di deliberazione presentata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza” avente ad oggetto: “Recepimento delle indicazioni della Regione Toscana in materia di conflitto di interessi - Regolamento sulla gestione del conflitto di interessi”;

PRESO ATTO dell’attestazione della legittimità, nonché della regolarità formale e sostanziale, espressa dal Dirigente che propone il presente atto;

VISTO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

Il Direttore Amministrativo
Il Direttore Sanitario

Dr. Dario Rosini
Dr.ssa Elvira Bianco

Firme acquisite digitalmente

DELIBERA

per quanto sopra premesso, da intendersi qui integralmente trascritto e riportato:

1. Di recepire le indicazioni fornite dalla Regione Toscana in materia di conflitto di interessi di cui al “Regolamento sulla gestione del conflitto di interessi” allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di incaricare le strutture aziendali di assicurare che le indicazioni contenute nel documento allegato siano, per quanto applicabili, il riferimento per le attività di valutazione e gestione delle situazioni che rilevano ai fini del conflitto di interessi nell’ambito dei procedimenti di competenza.
3. Di incaricare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di pubblicare il documento sul sito di AOUC nella sezione “Amministrazione trasparente”.

4. Di dare atto che il presente provvedimento non genera oneri economici aggiuntivi a carico del bilancio aziendale.
5. Di incaricare la UOC Affari Generali:
 - di provvedere alla pubblicazione all'Albo on line, ai sensi della L. n. 69/2009, art. 32, comma 1, consultabile sul sito WEB istituzionale;
 - di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale, ai sensi della L.R. n. 40/2005 e smi, art. 42, comma 2.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Daniela Matarrese

Firma acquisita digitalmente

REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

28/09/23

**Indicazioni elaborate dal gruppo regionale dei Responsabili della Prevenzione
della Corruzione e Trasparenza delle Azienda sanitarie toscane**

**REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL
CONFLITTO DI INTERESSI**

Indice generale

Riferimenti normativi	4
Definizioni	7
Introduzione	11
Capo I – Oggetto e ambito di applicazione	12
Art. 1 - Premessa	12
Art. 2 - Oggetto.....	12
Art. 3 - Ambito di applicazione	12
Capo II – Obblighi di astensione e di comunicazione	13
Art. 4 - Obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi.....	13
Art. 5 - Obblighi di comunicazione di interessi	14
Art. 6 - Obblighi di comunicazione per i dirigenti.....	15
Capo III - La gestione del conflitto di interessi nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni	17
Art. 7 - Obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi.....	17
Art. 8 - Esclusione in caso di conflitti di interessi.....	18
Art. 9 - Commissioni giudicatrici, Organismi Tecnici di Valutazione, collegi tecnici e tecnici istruttori	18
Art. 10 - RUP/RP/DEC/ADEC/Altri incarichi formalizzati nell’ambito della procedura.....	20
Art. 11 - Obbligo di comunicazione di interessi.....	21
Capo IV - Le ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi	22
Art. 12 - Inconfiribilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione	22
Art. 13 - Inconfiribilità a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati.....	22
Art. 14 - Inconfiribilità di incarichi di direzione aziendale	22
Art. 15 - Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali	23
Art. 16 - Incompatibilità degli incarichi di direzione aziendale	23
Art. 17 - Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali	24
Art. 18 - Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità.....	25
Art. 19 - Procedura di accertamento di situazioni di inconfiribilità.....	25
Art. 20 - Procedimento sanzionatorio in caso di inconfiribilità	26
Art. 21 - Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità.....	27
Art. 22 - Procedura di accertamento di situazioni di incompatibilità.....	27
Art. 23 - Vigilanza.....	28
Capo V - La prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	29

REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

28/09/23

Indicazioni elaborate dal gruppo regionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza delle Azienda sanitarie toscane

Art. 24 - Commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi.....	29
Art. 25 - Commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	30
Art. 26 - Inconferibilità in caso di assegnazione a uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati	30
Capo VI - La gestione del conflitto di interessi negli incarichi extra-istituzionali	32
Art. 27 - Incarichi extra-istituzionali affidati ai dipendenti	32
Art. 28 - Incarichi affidati a consulenti esterni	33
Capo VII - Divieti post-employment - Pantouflage	34
Art. 29 - Divieto di pantouflage	34
Art. 30 - Misure di prevenzione	34
Art. 31 - Vigilanza.....	35
Capo VIII - Ulteriori misure per la gestione del conflitto di interessi.....	36
Art. 32 - Ulteriori misure di prevenzione.....	36
Capo IX - Disposizioni aggiuntive	37
Art. 33 - Ruoli e responsabilità	37
Art. 34 - Informazione e formazione	37
Art. 35 - Entrata in vigore e forme di pubblicità	37
Art. 36 - Abrogazioni.....	37
Art. 37 - Modifiche	37
Art. 38 - Norma di rinvio.....	38
Allegati	39

Riferimenti normativi

<p>Art. 51 del Codice di Procedura Civile</p> <p>Regio decreto 28 ottobre 1940, n. 1443 e s.m.i.</p>	<p>«Astensione del giudice»</p>
<p>Legge 7 agosto 1990, n. 241</p>	<p>«Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»</p>
<p>D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.</p>	<p>«Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.»</p>
<p>D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165</p>	<p>«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»</p>
<p>D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196</p>	<p>«Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.»</p>
<p>Legge 20 luglio 2004, n. 215</p>	<p>«Norme in materia di risoluzione di conflitti di interessi»</p>
<p>D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150</p>	<p>«Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»</p>
<p>Legge 6 novembre 2012, n. 190</p>	<p>«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»</p>
<p>D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33</p>	<p>«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»</p>
<p>D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39</p>	<p>«Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»</p>
<p>D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62</p>	<p>«Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»</p>
<p>Regolamento UE 2016/679</p>	<p>«Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»</p>
<p>Legge 30 novembre 2017, n. 179</p>	<p>«Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato»</p>

REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

28/09/23

Indicazioni elaborate dal gruppo regionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza delle Azienda sanitarie toscane

Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24	«Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali»
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36	«Codice dei contratti pubblici»
Legge Regionale Toscana 29 agosto 1983, n. 68	«Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione e della Legge 25 gennaio 1982 n°17 in materia di Associazioni segrete e norme per garantire la pubblicità della situazione associativa dei titolari di cariche elettive o di nomine e designazioni regionali»
Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 e s.m.i.	«Disciplina del servizio sanitario regionale»
Decreto della Giunta Regionale Toscana 23 febbraio 2016, n. 113	«Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità: linee di indirizzo per le Aziende Sanitarie e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale Toscano, con particolare riferimento alla gestione delle potenziali situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi nell'autorizzazione degli incarichi extra ufficio, nella formazione sponsorizzata e nella costituzione dei Collegi tecnici e delle Commissioni giudicatrici delle gare di appalto»
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 13 febbraio 2018, n. 7/R	«Regolamento di attuazione dell'articolo 101.1, comma 5 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in materia di attività contrattuale dell'ente di supporto tecnico amministrativo regionale (ESTAR), quale centrale di committenza del servizio sanitario regionale»
Decreto della Giunta Regionale Toscana 21 novembre 2022, n. 1306	«Determinazioni in materia di Educazione Continua in Medicina (ECM) della Regione Toscana»
Delibera CIVIT - ANAC del 15 luglio 2013, n. 58	«Parere sull'interpretazione e sull'applicazione del d.lgs. 39/2013 nel settore sanitario»
Delibera ANAC del 22 dicembre 2014, n. 149	«Interpretazione e applicazione del decreto legislativo n° 39/2013 nel settore sanitario»
Delibera ANAC del 2 settembre 2015, n. 66	«Applicazione della normativa sulla inconfiribilità di cui all'art. 8 del d.lgs. 8 aprile 2013 n° 39 al commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di (omissis) – Fascicolo UVMAC/3208/2015»
Delibera ANAC del 23 settembre 2015, n. 67	«Criteri e modalità di applicazione della sanzione di cui al comma 2 dell'art. 18 del decreto legislativo 39 del 2013, a seguito di nomina di commissario straordinario dell'IPAB (omissis) – Fascicolo UVMAC/992/2015»

REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

28/09/23

Indicazioni elaborate dal gruppo regionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza delle Azienda sanitarie toscane**Delibera ANAC del 23 settembre 2015, n. 68**

«Provvedimenti conseguenti all'inconferibilità di cui all'art. 8 del decreto legislativo 8 aprile 2013 n° 39 con riguardo all'incarico di commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria provinciale di (omissis) – Fascicolo UVMAC/3208/2015»

Delibera ANAC del 3 agosto 2016, n. 833

«Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione»

Delibera ANAC del 18 settembre 2019, n. 818

«Relativa all'adozione di un criterio sostanzialistico al fine di distinguere gli incarichi amministrativi di vertice, ex art. 1, co. 2 lett. i), del d.lgs. n. 39/2013, dagli incarichi dirigenziali interni e esterni ex art. 1, co. 2 lett. j) e k), del medesimo decreto legislativo»

Delibera ANAC del 25 settembre 2019, n. 1146

«Applicabilità della disciplina del decreto legislativo n° 39/2013 agli incarichi dirigenziali - non riconducibili ai ruoli della dirigenza sanitaria (medica e non) - svolti nell'ambito degli enti del Servizio Sanitario»

Delibera ANAC del 19 febbraio 2020, n. 177

«Linee guida in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni pubbliche»

Delibera ANAC del 4 agosto 2020, n. 713

«Richiesta di parere in ordine alla sussistenza di un'ipotesi di inconferibilità di cui al decreto legislativo 39/2013 in capo a un dirigente ingegnere in servizio presso l'Ospedale (omissis)»

Definizioni

ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
DFP	Dipartimento della Funzione Pubblica
AUSL TC/Azienda	Azienda
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PTPCT	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
DG	Direttore Generale
DS	Direttore Sanitario
DA	Direttore Amministrativo
DSS	Direttore dei Servizi Sociali
RPCT	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
REF	Referenti anticorruzione e trasparenza
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
UPD	Ufficio Procedimenti Disciplinari
CRRA	Coordinamento Regionale dei Responsabili Anticorruzione
RUP	Responsabile Unico di Progetto
RP	Responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione o Responsabile di procedimento per la fase di affidamento
DEC	Direttore dell'esecuzione del contratto
ADEC	Assistente del Direttore dell'esecuzione del contratto
DL	Direttore dei lavori
Dipendente	Soggetti richiamati all'art. 3, comma 3.1 del presente regolamento
Dipendente o equiparato	Soggetti richiamati all'art. 3, commi 3.1 e 3.2 del presente regolamento
Parenti di primo grado	Genitori, anche adottivi; figli, nati in costanza di matrimonio o al di fuori e anche adottivi, escluso solo il caso di adozione di maggiorenne
Parenti di secondo grado	Nonni; nipoti, ovvero figli di un figlio; fratelli e sorelle. I parenti di terzo grado sono invece: bisnonni; zio e zia; nipoti, ovvero figli di fratelli/sorelle; bisnipoti. Per quanto riguarda l'affinità, gli affini di primo grado sono: suocero; suocera. Gli affini di secondo grado sono: nonno/nonna del coniuge; cognati. Gli affini di terzo grado sono invece: bisnonni del coniuge; zia e zio del coniuge; nipoti del coniuge
Codici di comportamento	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 e il Codice di comportamento aziendale di cui all'art. 54, comma 5 del D.Lgs. 165/2001

REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

28/09/23

Indicazioni elaborate dal gruppo regionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza delle Azienda sanitarie toscane

Conflitto di interessi	Una situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio sono adottate da un soggetto che ha, anche solo potenzialmente, interessi privati personali o di terzi, economici o non economici, in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto
Pubbliche amministrazioni	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti
Enti pubblici	Enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati
Enti di diritto privato in controllo pubblico	Società e altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi
Enti di diritto privato regolati o finanziati	Società e altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: <ol style="list-style-type: none">1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici
Incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati	Cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, posizioni di dirigente, e lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente
Componenti di organi di indirizzo politico	Persone che partecipano, in via elettiva o di nomina, a organi di indirizzo politico delle amministrazioni statali, regionali e locali, quali Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 400/1988, parlamentare, Presidente della giunta o Sindaco, assessore o consigliere nelle regioni, nelle province, nei comuni e nelle forme associative tra enti locali, oppure a organi di indirizzo di enti pubblici, o di enti di diritto privato in controllo pubblico, nazionali, regionali e locali

REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

28/09/23

Indicazioni elaborate dal gruppo regionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza delle Azienda sanitarie toscane

Inconferibilità	Preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal D.Lgs. 39/2013 a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi e a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico
Incompatibilità	Obbligo per il soggetto a cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico
Incarichi amministrativi di vertice	Incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione
Incarichi dirigenziali interni	Limitatamente alle ipotesi di inconferibilità/incompatibilità di cui al capo IV del presente Regolamento: Incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 165/2001, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione. In conformità alle indicazioni contenute nella Delibera ANAC 1146/2019 sono esclusi gli incarichi dirigenziali riconducibili ai ruoli della dirigenza sanitaria (medica e non)

Incarichi dirigenziali esterni	Limitatamente alle ipotesi di inconferibilità/incompatibilità di cui al capo IV del presente Regolamento: Incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni. In conformità alle indicazioni contenute nella Delibera ANAC 1146/2019 sono esclusi gli incarichi dirigenziali riconducibili ai ruoli della dirigenza sanitaria (medica e non)
Incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico	Incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico

Introduzione

La prevenzione dei fenomeni corruttivi si realizza soprattutto attraverso l'individuazione e la corretta gestione dei conflitti di interessi.

Una situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio sono adottate da un soggetto che ha, anche solo potenzialmente, interessi privati personali o di terzi, economici o non economici, in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto. La definizione ha un'accezione ampia e attribuisce rilievo a qualsiasi posizione che, anche potenzialmente, possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico o equiparato nell'esercizio del potere decisionale. Si tratta, quindi, di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'interesse pubblico, a prescindere dal fatto che ad essa segua o meno una condotta impropria.

Un conflitto di interessi può essere definito:

- a) **attuale**: quando è presente nel momento in cui il soggetto compie un'azione o assume una decisione;
- b) **potenziale**: quando potrà diventare attuale in un momento successivo;
- c) **apparente**: quando può essere percepito dall'esterno come tale;
- d) **diretto**: quando comporta il soddisfacimento di un interesse del soggetto che compie l'azione o assume la decisione;
- e) **indiretto**: quando comporta il soddisfacimento di un interesse di entità o soggetti diversi da quello che compie l'azione o assume la decisione, ma che sono allo stesso collegati;
- f) **strutturale**: quando non è limitato ad una o più decisioni o a una tipologia di atti, ma è generalizzato e permanente, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite. In altri termini, l'imparzialità nell'espletamento dell'attività amministrativa potrebbe essere pregiudicata in modo sistematico da interessi personali o professionali derivanti, ad esempio, dall'assunzione di un incarico seppure compatibile in base alla normativa vigente.

Il presente regolamento definisce le modalità con cui l'Azienda previene, individua e gestisce le situazioni di conflitto di interessi in conformità alla normativa vigente integrando il PIAO e i Codici di comportamento.

Capo I – Oggetto e ambito di applicazione

Art. 1 - Premessa

1.1 Tutto quanto riportato nelle sezioni “Definizioni” e “Introduzione” è parte integrante del presente regolamento.

Art. 2 - Oggetto

2.1 Il presente regolamento definisce i criteri e le modalità per una corretta prevenzione, rilevazione e gestione delle possibili situazioni di conflitto di interessi, in conformità alla normativa vigente e alle linee guida ANAC.

Art. 3 - Ambito di applicazione

3.1 Il presente regolamento si applica a tutti i *dipendenti* dell’Azienda, sia dirigenti che personale di comparto, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, a tempo parziale nonché a tutti coloro che a qualunque titolo prestano servizio alle dipendenze dell’Azienda, anche in posizione di comando e distacco.

3.2 Ai seguenti soggetti considerati equiparati ai *dipendenti*, si applicano le disposizioni del presente regolamento per gli aspetti ritenuti compatibili:

- a) Collaboratori con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, che prestino la loro attività nell’ambito dell’organizzazione dell’Azienda compresi borsisti, stagisti, tirocinanti, specializzandi e i soggetti titolari di rapporto di lavoro con il SSN operanti negli istituti penitenziari;
- b) Tutti i Medici e Professionisti convenzionati con il SSN ed in particolare a tutti i Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni, Medici del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale, Medici di Continuità Assistenziale e Medici della Medicina dei Servizi;
- c) Collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’Azienda;
- d) Consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo;
- e) Personale universitario che opera a qualsiasi titolo presso l’Azienda.

3.3 Ove espressamente richiamate, le disposizioni del presente regolamento si applicano anche a:

- f) Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali.

Capo II – Obblighi di astensione e di comunicazione

Art. 4 - Obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi

4.1 Tutti i *dipendenti o equiparati* che ritengono di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi¹, anche potenziale, hanno il dovere di segnalarlo. La finalità di prevenzione si attua mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione o atto endoprocedimentale, del titolare dell'interesse che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati sono portatori.

4.2 Il *dipendente o equiparato* responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, devono astenersi in caso di conflitto di interessi, anche potenziale (art. 6-bis, Legge 241/1990).

4.3 Il *dipendente o equiparato* si deve astenere dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi, anche potenziali, propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il *dipendente o equiparato* si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici (Artt. 6/2 e 7 del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento aziendale).

4.4 Il *dipendente o equiparato* dichiara tempestivamente per iscritto le situazioni di cui ai commi 4.2 e 4.3 del presente regolamento al dirigente gerarchicamente superiore utilizzando l'allegato 1 al presente regolamento.

4.5 Il dirigente gerarchicamente superiore valuta la situazione descritta nella dichiarazione di cui al comma 4.4 del presente regolamento ed eventualmente acquisisce ulteriori informazioni. Nel caso

¹ Per valutare la sussistenza di un conflitto di interessi, anche potenziale, può essere utile porsi alcune domande come le seguenti:

- Il regalo, l'attività proposta o la relazione ha qualche afferenza con l'attività della mia Azienda?
- Il regalo, l'attività proposta o la relazione interferisce con il mio ruolo, orario di lavoro e risorse dell'Azienda?
- Ho un interesse personale che confligge o può essere percepito in conflitto con il mio dovere pubblico?
- Potrebbero esserci vantaggi per me ora o nel futuro che rischiano di mettere in dubbio la mia obiettività?
- Come sarà visto all'esterno il mio coinvolgimento nella decisione o azione?
- Come potrebbe essere percepito il mio coinvolgimento nell'attività dell'associazione X?
- Esistono rischi per la reputazione mia o per la mia Azienda?
- Quali sono le possibili conseguenze per me e per la mia Azienda se ignoro il conflitto di interessi?

in cui rilevi la presenza di un conflitto di interessi anche potenziale, assume una delle seguenti determinazioni:

- a) dispone l'astensione del *dipendente o equiparato* assegnando l'incarico/procedimento ad altro soggetto;
- b) dispone la permanenza del *dipendente o equiparato* nell'incarico/procedimento adottando eventualmente misure compensative per garantire lo svolgimento imparziale dell'azione amministrativa;
- c) se il conflitto di interessi è potenziale, dispone misure per salvaguardare lo svolgimento imparziale dell'azione amministrativa.

Gli esiti della valutazione e le motivazioni sono comunicati al *dipendente o equiparato* utilizzando l'apposita sezione dell'allegato 1 al presente regolamento.

4.6 Nel caso in cui la situazione di conflitto di interessi descritta nella dichiarazione di cui al comma 4.4 del presente regolamento configuri una situazione di conflitto di interessi strutturale, il dirigente gerarchicamente superiore può segnalare alla Direzione Aziendale la situazione e proporre adeguate misure di regolazione/mitigazione del rischio compreso l'assegnazione del *dipendente o equiparato* ad altro incarico e/o il trasferimento ad altro ufficio.

4.7 La segnalazione di cui al comma 4.4 del presente regolamento e i provvedimenti conseguenti di cui ai commi 4.5 e 4.6 del presente regolamento, sono conservati a cura del dirigente gerarchicamente superiore ed inviati in copia alla competente struttura aziendale per l'archiviazione nel fascicolo del dipendente.

Art. 5 - Obblighi di comunicazione di interessi

5.1 Il *dipendente o equiparato* ha l'obbligo di comunicare al dirigente gerarchicamente superiore la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Sono esclusi partiti politici e sindacati (Art. 5 del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento aziendale).

5.2 Il *dipendente o equiparato* comunica per iscritto, tempestivamente e comunque entro 10 gg dal verificarsi dell'evento, le situazioni di cui al comma 5.1 del presente regolamento al proprio dirigente gerarchicamente superiore utilizzando l'allegato 2 al presente regolamento.

5.3 Il *dipendente o equiparato*, all'atto dell'assegnazione all'ufficio/struttura, informa il dirigente gerarchicamente superiore di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando (art. 6/1 del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento aziendale):

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

5.4 Il *dipendente o equiparato* comunica per iscritto, tempestivamente e comunque entro 10 gg dall'assegnazione all'ufficio/struttura, le situazioni di cui al comma 5.3 del presente regolamento al dirigente gerarchicamente superiore utilizzando l'allegato 3 al presente regolamento.

5.5 Il dirigente gerarchicamente superiore del *dipendente o equiparato* che ha effettuato le comunicazioni di cui ai commi 5.2 e 5.4 del presente regolamento, tiene conto delle situazioni comunicate nell'organizzazione delle attività per prevenire possibili conflitti di interessi.

5.6 Le comunicazioni di cui ai commi 5.2 e 5.4 del presente regolamento sono conservate a cura del dirigente gerarchicamente superiore ed inviate in copia alla competente struttura aziendale per l'archiviazione nel fascicolo del dipendente.

Art. 6 - Obblighi di comunicazione per i dirigenti

6.1 I dirigenti² dotati di responsabilità gestionali, devono comunicare all'Azienda le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolgono e devono dichiarare se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovranno dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Gli stessi dirigenti devono inoltre fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge (Art. 13, comma 3 del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento aziendale).

6.2 Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale³ a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni (Art. 53, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001).

6.3 Il dirigente dotato di responsabilità gestionali, prima di assumere le sue funzioni, comunica per iscritto la presenza o meno delle situazioni e i dati di cui ai commi 6.1 e 6.2 del presente regolamento al direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento degli incarichi utilizzando l'allegato 4 al presente regolamento.

² Direttore sanitario, Direttore amministrativo, Direttore dei servizi sociali, Direttori di dipartimento, Direttori di zona-distretto, Direttori di strutture semplici e complesse.

³ Si intendono gli incarichi di direzione di strutture semplici e complesse del Dipartimento Risorse Umane.

6.4 I dirigenti dotati di responsabilità gestionali devono comunicare all'Azienda i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali⁴ (Art. 15, comma 1, lettera c) e art. 41, comma 3 del D.Lgs. 33/2013).

6.5 Il dirigente dotato di responsabilità gestionali, prima di assumere le sue funzioni, comunica per iscritto la presenza o meno delle situazioni e i dati di cui al comma 6.4 del presente regolamento al direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento degli incarichi utilizzando l'allegato 5 al presente regolamento .

6.6 Il direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento degli incarichi valuta le situazioni segnalate nelle comunicazioni di cui ai commi 6.3 e 6.5 del presente regolamento ai fini dell'assegnazione dell'incarico per prevenire possibili conflitti di interessi ed effettua un controllo a campione sulla base del Curriculum Vitae, dei fatti notori comunque acquisiti, della eventuale documentazione disponibile agli atti e delle informazioni reperibili attraverso le banche dati a disposizione dell'Azienda (Art. 71 del DPR 445/2000).

6.7 Il direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento degli incarichi cura la pubblicazione della dichiarazione di cui al comma 6.5 del presente regolamento nella sezione del sito aziendale denominata "Amministrazione Trasparente".

6.8 Le comunicazioni di cui ai commi 6.3 e 6.5 del presente regolamento sono conservate a cura del direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento degli incarichi ed inviate in copia alla competente struttura aziendale per l'archiviazione nel fascicolo del dipendente.

⁴ Per attività professionali, si intendono anche le prestazioni professionali svolte in regime intramurario.

Capo III - La gestione del conflitto di interessi nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni

Art. 7 - Obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi

7.1 Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione (Art. 16, comma 1 del D.Lgs. 36/2023).

7.2 Il *dipendente o equiparato* si astiene dal concludere, per conto dell'Azienda, contratti di appalto per lavori, servizi e forniture con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (Art. 14, comma 2 del DPR 62/2013).

7.3 Nel caso in cui l'Azienda concluda contratti di appalto per lavori, servizi e forniture con imprese con le quali il *dipendente o equiparato* abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto (Art. 14, comma 2 del DPR 62/2013).

7.4 Il *dipendente o equiparato*⁵ che versa in una delle ipotesi di cui ai commi 7.1, 7.2 e 7.3 del presente regolamento è tenuto ad astenersi dal partecipare alla procedura di affidamento degli appalti e delle concessioni e a darne tempestiva comunicazione al RUP per iscritto utilizzando l'allegato 6 al presente regolamento. Nel caso in cui la situazione di conflitto di interessi riguardi il RUP, la comunicazione dovrà essere inviata al dirigente gerarchicamente superiore del RUP.

7.5 Il RUP o il dirigente gerarchicamente superiore del RUP valuta la situazione descritta nella segnalazione di cui al comma 7.4 del presente regolamento ed eventualmente acquisisce ulteriori informazioni.

Nel caso in cui rilevi la presenza di un conflitto di interessi anche potenziale, assume una delle seguenti determinazioni:

- dispone l'astensione del *dipendente o equiparato* assegnando l'incarico/procedimento ad altro soggetto;
- dispone la permanenza del *dipendente o equiparato* adottando eventualmente misure compensative per garantire lo svolgimento imparziale dell'azione amministrativa;

⁵ Tale obbligo vale soprattutto per i seguenti soggetti:

- a) il personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara (p.e. RUP/dirigente);
- b) i membri della commissione di gara;
- c) i membri del collegio tecnico;
- d) il DEC, l'ADEC e il DL dei singoli contratti.

- se il conflitto di interessi è potenziale, dispone misure per salvaguardare lo svolgimento imparziale dell'azione amministrativa.

Gli esiti della valutazione e le motivazioni sono comunicati al *dipendente o equiparato* utilizzando l'apposita sezione dell'allegato 6 al presente regolamento.

7.7 La segnalazione di cui al comma 7.4 del presente regolamento è conservata a cura del RUP o dirigente gerarchicamente superiore del RUP e inviata in copia alla competente struttura aziendale per l'archiviazione nel fascicolo del dipendente.

Art. 8 - Esclusione in caso di conflitti di interessi

8.1 Il RUP esclude dalla procedura di affidamento un operatore economico qualora la sua partecipazione determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento, non diversamente risolvibile (Art. 95, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023)

Art. 9 - Commissioni giudicatrici, Organismi Tecnici di Valutazione⁶, collegi tecnici e tecnici istruttori

9.1 Non può essere affidato l'incarico di membro di collegi tecnici o di commissioni giudicatrici o di un Organismo Tecnico di Valutazione o di tecnico istruttore chiamato alla redazione degli atti di gara in forma non collegiale, a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Art. 93, comma 5 lettera b) del D.Lgs. 36/2023, Art. 35-bis, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 165/2001).

9.2 Non possono essere nominati membri di commissioni giudicatrici o di un Organismo Tecnico di Valutazione coloro che:

a) nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione siano stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;

b) si trovino in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura di aggiudicazione; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del DPR 62/2013;

(Art. 93, comma 5, lettere a) e c) del D.Lgs. 36/2023).

9.3 Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, quando la valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico, il personale della stazione appaltante che lo compone, deve essere scelto secondo criteri di trasparenza e competenza, al quale si applicano le cause di incompatibilità di cui alla lettera b) del comma 9.2 del presente regolamento (Art. 93, comma 7 del D.Lgs. 36/2023).

⁶ L'Organismo Tecnico di Valutazione è un organo composto da personale esperto dell'oggetto dell'appalto, interno o esterno all'Azienda, straordinario e temporaneo, individuato in occasione di una procedura di gara che prevede l'aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso o del solo costo, al fine di stabilire la conformità delle offerte al fabbisogno da soddisfare.

9.4 Il soggetto a cui è affidato l'incarico di membro di collegi tecnici o di commissioni giudicatrici o di un Organismo Tecnico di Valutazione o di tecnico istruttore chiamato alla redazione degli atti di gara in forma non collegiale, non può partecipare ad iniziative formative sponsorizzate nell'arco temporale compreso tra i sei mesi antecedenti l'avvio delle attività programmate e i sei mesi successivi alla chiusura delle attività. Per quanto riguarda i componenti dei collegi tecnici, il termine di operatività del divieto decorre dalla data di costituzione del collegio a quello del verbale conclusivo dei lavori e, per quanto riguarda i componenti delle commissioni giudicatrici o di un Organismo Tecnico di Valutazione, dalla data di nomina della commissione o dell'Organismo Tecnico di Valutazione alla data di perfezionamento dell'aggiudicazione definitiva della gara⁷ (Allegato 3, art. 3 della DGRT 1306/2022 e allegato A alla DGRT 113/2016).

9.5 Non può essere affidato l'incarico di membro di collegi tecnici o di tecnico istruttore chiamato alla redazione degli atti di gara in forma non collegiale, a coloro che siano sottoposti a procedimento disciplinare davanti all'ufficio competente, per la durata del procedimento e, nel caso di applicazione della sanzione, per i due mesi successivi alla cessazione dei suoi effetti (art. 13, comma 1, lettera a) del Regolamento regionale n. 7/R-2018).

9.6 Non può essere affidato l'incarico di membro di collegi tecnici o di tecnico istruttore chiamato alla redazione degli atti di gara in forma non collegiale, a coloro che abbiano fatto parte per due volte consecutive di un collegio tecnico costituito per la categoria di beni o servizi oggetto di gara (art. 13, comma 1, lettera c) del Regolamento regionale n. 7/R-2018).

9.7 Non può essere affidato l'incarico di membro di collegi tecnici o di tecnico istruttore chiamato alla redazione degli atti di gara in forma non collegiale, a coloro i quali abbiano in corso o abbiano avuto, nell'anno antecedente al sorteggio, rapporti⁸ con le imprese potenzialmente interessate alla partecipazione alla gara che possano costituire fonte di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento (art. 13, comma 1, lettera d) del Regolamento regionale n. 7/R-2018).

9.8 Non può essere affidato l'incarico di membro di collegi tecnici o di commissioni giudicatrici o di un Organismo Tecnico di Valutazione⁹ o di tecnico istruttore chiamato alla redazione degli atti di gara in forma non collegiale, a coloro che non abbiano frequentato, nel triennio precedente la data

⁷ La presunzione del conflitto di interesse e quindi il divieto, non sussiste qualora:

- i professionisti partecipino ad eventi sponsorizzati mediante l'utilizzo di "fondi per la sponsorizzazione" (nei quali versare i contributi proposti da soggetti privati e da destinare al finanziamento della formazione dei professionisti, secondo i principi di equità, pubblicità e rotazione, rispettandone i vincoli di utilizzo, che, comunque, non potranno mai indicare la partecipazione nominativa di singoli professionisti ad eventi);
- quando la partecipazione sia decisa a valle di una scelta (sotto qualsiasi forma: autorizzazione, indicazione, nulla osta, ecc...) effettuata dall'Azienda nel rispetto dei principi di rotazione, appropriatezza e pubblicità" (Nota Regione Toscana Prot. 28864 del 14/05/2021).

⁸ Per "rapporti" si intendono, ad esempio, incarichi di collaborazione e consulenza conferiti a qualsiasi titolo.

⁹ La previsione dell'art. 13, comma 1, lettera e) del Regolamento regionale n. 7/R-2018 è stata estesa anche alla nomina di commissioni giudicatrici o di componente di Organismo Tecnico di Valutazione

della nomina o dell'inizio delle attività, almeno un corso in materia di prevenzione della corruzione (art. 13, comma 1, lettera e) del Regolamento regionale n. 7/R-2018).

9.9 Non può essere affidato l'incarico di membro di collegi tecnici o di commissioni giudicatrici o di un Organismo Tecnico di Valutazione o di tecnico istruttore chiamato alla redazione degli atti di gara in forma non collegiale, a coloro che siano titolari di diritti aventi natura patrimoniale o di sfruttamento economico (diritti d'autore/brevetti, partecipazioni, titolarità di quote, ecc.) su prodotti e quote di imprese che partecipino o che operino nel settore merceologico di interesse della gara o indicata come unico fornitore (acquisti in esclusiva/infungibili) o come soggetto da invitare a procedura negoziata (Piano Nazionale Anticorruzione 2022).

9.10 Al momento dell'accettazione dell'incarico, i membri delle commissioni giudicatrici o di un Organismo Tecnico di Valutazione o dei collegi tecnici nonché i tecnici istruttori dichiarano al RUP, utilizzando l'allegato 7 al presente regolamento, l'insussistenza delle cause di incompatibilità e di astensione riferite all'incarico da ricoprire di cui ai commi dal 9.1 al 9.9 del presente regolamento.

9.10 Il RUP, prima del conferimento dell'incarico, valuta le situazioni contenute nella dichiarazione di cui al comma 9.10 del presente regolamento ed effettua un controllo a campione sulla base del Curriculum Vitae, dei fatti notori comunque acquisiti, della eventuale documentazione disponibile agli atti e delle informazioni reperibili attraverso le banche dati a disposizione dell'Azienda (Art. 71 del DPR 445/2000).

9.11 Nel caso in cui l'incarico di membro di collegi tecnici o di tecnico istruttore chiamato alla redazione degli atti di gara in forma non collegiale o di un Organismo Tecnico di Valutazione o di commissioni giudicatrici, venga affidato ad un soggetto esterno, si applicano anche le previsioni contenute nell'articolo 28 del presente regolamento.

Art. 10 - RUP/RP/DEC/ADEC/Altri incarichi formalizzati nell'ambito della procedura

10.1 Non possono essere affidati incarichi di RUP/RP/DEC/ADEC o altri incarichi formalizzati nell'ambito della procedura, a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Art. 35-bis, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 165/2001).

10.2 Non possono essere affidati incarichi di RUP/RP/DEC/ADEC o altri incarichi formalizzati nell'ambito della procedura, a coloro che abbiano in corso o abbiano avuto nell'anno precedente rapporti¹⁰ con le imprese potenzialmente interessate alla partecipazione alla gara o coinvolte nella procedura di gara, che possano costituire fonte di conflitto di interessi, ai sensi dell'art 7 del presente regolamento.

10.3 Non possono essere affidati incarichi di RUP/RP/DEC/ADEC o altri incarichi formalizzati nell'ambito della procedura, a coloro che non abbiano frequentato, nel triennio precedente la

¹⁰ Per "rapporti" si intendono, ad esempio, incarichi di collaborazione e consulenza conferiti a qualsiasi titolo.

data della nomina o dell'inizio delle attività, almeno un corso in materia di prevenzione della corruzione.

10.4 Non possono essere affidati incarichi di RUP/RP/DEC/ADEC o altri incarichi formalizzati nell'ambito della procedura, a coloro che siano titolari di diritti aventi natura patrimoniale o di sfruttamento economico (diritti d'autore/brevetti, partecipazioni, titolarità di quote, ecc.) su prodotti e quote di imprese coinvolte nella procedura di aggiudicazione.

10.5 Il soggetto a cui è stato affidato l'incarico, al momento dell'accettazione, dichiara al dirigente proponente¹¹, l'insussistenza delle cause di incompatibilità e di astensione riferite all'incarico da ricoprire di cui ai commi dal 10.1 al 10.4 del presente documento, utilizzando l'allegato 8 al presente regolamento. La stessa dichiarazione deve essere trasmessa anche al RUP per le opportune verifiche di sua afferenza.

10.6 Il dirigente proponente, in base all'organizzazione aziendale, prima del conferimento dell'incarico, valuta le situazioni contenute nella dichiarazione di cui al comma 10.5 del presente regolamento ed effettua un controllo a campione sulla base del Curriculum Vitae, dei fatti noti comunque acquisiti, della eventuale documentazione disponibile agli atti e delle informazioni reperibili attraverso le banche dati a disposizione dell'Azienda.

10.7 Nel caso in cui l'incarico di RUP/RP/DEC/ADEC o un altro incarico formalizzato nell'ambito della procedura, venga affidato ad un soggetto esterno, si applicano anche le previsioni contenute nell'articolo 28 del presente regolamento.

Art. 11 - Obbligo di comunicazione di interessi

11.1 Il *dipendente o equiparato* che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto per lavori, servizi e forniture per conto dell'Azienda, lo comunica per iscritto tempestivamente o comunque entro 10gg dal verificarsi dell'evento, al dirigente gerarchicamente superiore utilizzando l'allegato 9 al presente regolamento (Art. 14, comma 3 del DPR 62/2013).

11.2 Il dirigente gerarchicamente superiore del *dipendente o equiparato* che ha effettuato la comunicazione di cui al comma 11.1 del presente regolamento, tiene conto delle situazioni segnalate nell'organizzazione delle attività per prevenire possibili conflitti di interessi.

11.3 La comunicazione di cui al comma 11.1 del presente regolamento è conservata a cura del dirigente gerarchicamente superiore ed inviata in copia alla competente struttura aziendale per l'archiviazione nel fascicolo del dipendente.

¹¹ Il Dirigente proponente è il soggetto che in base all'organizzazione ha individuato o proposto l'incarico.

Capo IV - Le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi

Art. 12 - Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

12.1 A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti incarichi:

- a) dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati (Art. 3, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 39/2013, Delibera ANAC 818/2019, Determina ANAC 1146/2019), come meglio specificato nelle definizioni;
- b) di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali (Art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 39/2013);
- c) relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati e che comportano esercizio di vigilanza o controllo (Art. 3, comma 4 del D.Lgs. 39/2013 e Art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001).

12.2 La durata della inconferibilità di cui al comma 12.1 del presente regolamento è quella stabilita dall'art. 3, commi 2, 3, 5 e 6 del D.Lgs. 39/2013.

Art. 13 - Inconferibilità a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati

13.1 A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'Azienda o che abbiano svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Azienda, non possono essere conferiti gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'Azienda che esercita i poteri di regolazione e finanziamento (Art. 4, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 39/2013).

Art. 14 - Inconferibilità di incarichi di direzione aziendale

14.1 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (Art. 5, comma 1 del D.Lgs. 39/2013).

14.2 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali non possono essere conferiti a coloro che, nei cinque anni precedenti, siano stati candidati in elezioni

europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio dell'Azienda (Art. 8, comma 1 del D.Lgs. 39/2013).

14.3 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano esercitato la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale (Art. 8, comma 2 del D.Lgs. 39/2013).

14.4 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali non possono essere conferiti a coloro che, nell'anno precedente, abbiano esercitato la funzione di parlamentare (Art. 8, comma 3 del D.Lgs. 39/2013).

14.5 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali non possono essere conferiti a coloro che, nei tre anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta o del consiglio della Regione Toscana ovvero abbiano ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (Art. 8, comma 4 del D.Lgs. 39/2013).

14.6 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio dell'Azienda (Art. 8, comma 5 del D.Lgs. 39/2013).

Art. 15 - Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali

15.1 Gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda (Art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013).

15.2 Gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (Art. 9, comma 2 del D.Lgs. 39/2013).

Art. 16 - Incompatibilità degli incarichi di direzione aziendale

16.1 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali della Regione Toscana sono incompatibili con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (Art. 10, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 39/2013).

16.2 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività

	REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	Rev. 28/09/23
--	--	------------------

professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale (Art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 39/2013).

16.3 L'incompatibilità di cui ai commi 16.1 e 16.2 del presente regolamento sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nei suddetti commi siano assunte o mantenute dal coniuge o dal parente o affine entro il secondo grado (Art. 10, comma 2 del D.Lgs. 39/2013).

16.4 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 400/1988, di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale o di parlamentare (Art. 14, comma 1 del D.Lgs. 39/2013).

16.5 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali sono incompatibili con la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Toscana e con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (Art. 14, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 39/2013).

16.6 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali sono incompatibili con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della Regione Toscana (Art. 14, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 39/2013).

16.7 Gli incarichi di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore dei Servizi Sociali sono incompatibili con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione Toscana (Art. 14, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 39/2013).

Art. 17 - Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

17.1 Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 400/1988 o di parlamentare (Art. 12, comma 2 del D.Lgs. 39/2013).

17.2 Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, sono incompatibili con la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Toscana (Art. 12, comma 3, lettera a) e comma 4, lettera a) del D.Lgs. 39/2013).

17.3 Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, sono incompatibili con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della Regione Toscana (Art. 12, comma 3, lettera b) e comma 4, lettera b) del D.Lgs. 39/2013).

17.4 Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, sono incompatibili con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione Toscana (Art. 12, comma 3 lettera c) e comma 4, lettera c) del D.Lgs. 39/2013).

Art. 18 - Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità

18.1 All'atto del conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo o di Direttore dei Servizi Sociali, l'interessato deve rilasciare al direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 12 e 14 del presente regolamento, utilizzando l'allegato 10 al presente regolamento (Art. 20, comma 1, del D.Lgs. 39/2013).

18.2 All'atto del conferimento di un incarico dirigenziale, interno o esterno, comunque denominato, l'interessato deve rilasciare al direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 12 e 13 del presente regolamento, utilizzando l'allegato 11 al presente regolamento (Art. 20, comma 1, del D.Lgs. 39/2013).

18.3 Le dichiarazioni di cui ai commi 18.1 e 18.2 sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico (Art. 20, comma 4, del D.Lgs. 39/2013).

18.4 Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni contenute negli artt. 12, 13 e 14 del presente regolamento e i relativi contratti sono nulli (Art. 17, comma 1, del D.Lgs. 39/2013).

18.5 Il direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento dell'incarico effettua un controllo sulle dichiarazioni di cui ai commi 18.1 e 18.2 del presente regolamento prima dell'assegnazione dell'incarico, sulla base del Curriculum Vitae, dei fatti notori comunque acquisiti, della eventuale documentazione disponibile agli atti e delle informazioni reperibili attraverso le banche dati a disposizione dell'Azienda (Art. 71 del DPR 445/2000).

18.6 Le dichiarazioni di cui ai commi 18.1 e 18.2 del presente regolamento sono pubblicate nella sezione del sito aziendale denominata "Amministrazione Trasparente" (Art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013).

Art. 19 - Procedura di accertamento di situazioni di inconferibilità

19.1 Il RPCT qualora rilevi una situazione di inconferibilità, anche su segnalazione di altri soggetti, invia al soggetto titolare dell'incarico e per conoscenza alla Direzione Aziendale e ai soggetti che

hanno conferito l'incarico, un atto di contestazione che contiene una breve indicazione del fatto, della nomina ritenuta inconfiribile e della norma che si assume violata, nonché l'invito a presentare entro cinque giorni memorie tali da consentire l'esercizio del diritto di difesa.

19.2 Il RPCT effettua un'istruttoria di carattere oggettivo e documentale che contempli anche una fase di contraddittorio con il titolare dell'incarico. Per l'istruttoria, il RPCT può avvalersi anche del supporto delle strutture competenti per acquisire tutti gli elementi necessari o richiedere parere all'ANAC ai sensi dell'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 39/2013. L'attività istruttoria deve concludersi entro 30gg. In caso di particolare complessità del procedimento, il termine può essere prorogato di ulteriori 30gg (Art. 16, comma 3 del D.Lgs. 39/2013).

19.3 All'esito dell'istruttoria il RPCT conclude il procedimento con l'archiviazione, in caso di riscontrata assenza delle cause di inconfiribilità contestate, oppure con un provvedimento di declaratoria della nullità dell'incarico conferito nei confronti del soggetto incaricato. Il provvedimento ha natura vincolata (Art. 15, comma 1 del D.Lgs. 39/2013).

Art. 20 - Procedimento sanzionatorio in caso di inconfiribilità

20.1 Il RPCT all'esito di una procedura di accertamento di situazioni di inconfiribilità conclusa con un provvedimento di declaratoria della nullità dell'incarico, invia all'organo che ha conferito l'incarico, un atto di contestazione che contiene una breve indicazione del fatto, della nomina ritenuta inconfiribile e della norma che si assume violata, nonché l'invito a presentare entro cinque giorni memorie tali da consentire l'esercizio del diritto di difesa.

20.2 Il RPCT effettua una istruttoria di carattere oggettivo e documentale, cui si aggiunge la verifica del presupposto soggettivo del dolo e della colpa, che contempli anche una fase di contraddittorio con l'organo che ha conferito l'incarico. A tale scopo il RPCT valuterà il contenuto delle dichiarazioni rese dal soggetto incaricato, se queste sono state rese secondo la modulistica approvata con la presente procedura, la tempistica di compilazione e se sono state poste in essere le attività di verifica di cui al comma 18.5 del presente regolamento ed i relativi tempi. Per l'istruttoria, il RPCT può avvalersi anche del supporto delle strutture competenti per acquisire tutti gli elementi necessari. L'attività istruttoria deve concludersi entro 30gg dall'invio della contestazione. In caso di particolare complessità del procedimento, il termine può essere prorogato di ulteriori 30gg.

20.3 All'esito dell'istruttoria il RPCT conclude il procedimento con l'archiviazione, in caso non emergano responsabilità, oppure con un provvedimento che dichiara la sanzione inibitoria prevista dall'art. 18 del D.Lgs. 39/2013, che è personale, interdittiva, fissa e non graduabile verso l'organo che ha conferito l'incarico. Tale sanzione ha come effetto secondario il trasferimento temporaneo, per legge, del potere di conferire incarichi in capo alla Giunta Regionale della Regione Toscana (Art. 18, comma 2 del D.Lgs. 39/2013).

	REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	Rev. 28/09/23
--	--	------------------

20.4 Gli atti di accertamento della violazione di cui al comma 19.3 e al comma 20.3 del presente regolamento sono pubblicati sul sito Amministrazione Trasparente, nella sezione "Sanzioni per mancata comunicazione dei dati" (Art. 18, comma 5 del D.Lgs. 39/2013).

Art. 21 - Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità

21.1 All'atto del conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo o di Direttore dei Servizi Sociali, l'interessato deve rilasciare al direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 16 del presente regolamento, utilizzando il l'allegato 12 al presente regolamento (Art. 20, comma 1, del D.Lgs. 39/2013).

21.2 All'atto del conferimento di un incarico dirigenziale, interno o esterno, comunque denominato, l'interessato deve rilasciare al direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 15 e 17 del presente regolamento, utilizzando l'allegato 13 al presente regolamento (Art. 20, comma 1, del D.Lgs. 39/2013).

21.3 Le dichiarazioni di cui ai commi 21.1 e 21.2 del presente regolamento devono essere rese annualmente, entro il 31/12, dagli stessi soggetti per tutta la durata dell'incarico (Art. 20, comma 2, del D.Lgs. 39/2013).

21.4 Il direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento dell'incarico effettua un controllo sulle dichiarazioni di cui ai commi 21.1, 21.2 e 21.3 sulla base del Curriculum Vitae, dei fatti notori comunque acquisiti, della eventuale documentazione disponibile agli atti e delle informazioni reperibili attraverso le banche dati a disposizione dell'Azienda (Art. 71 del DPR 445/2000).

21.5 Le dichiarazioni di cui ai commi 21.1, 21.2 e 21.3 del presente regolamento sono pubblicate nella sezione del sito aziendale denominata "Amministrazione Trasparente" (Art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013).

Art. 22 - Procedura di accertamento di situazioni di incompatibilità

22.1 Il RPCT qualora rilevi una situazione di incompatibilità, anche su segnalazione di altri soggetti, invia al dirigente titolare dell'incarico e per conoscenza alla Direzione Aziendale, un atto di contestazione che contiene una breve indicazione del fatto, della nomina ritenuta incompatibile e della norma che si assume violata, nonché l'invito a presentare entro cinque giorni memorie tali da consentire l'esercizio del diritto di difesa.

22.2 Il RPCT effettua una istruttoria di carattere oggettivo e documentale che contempli anche una fase di contraddittorio con il titolare dell'incarico. Per l'istruttoria, il RPCT può avvalersi anche del supporto delle strutture competenti per acquisire tutti gli elementi necessari. L'attività istruttoria deve concludersi entro 30gg. In caso di particolare complessità del procedimento, il termine può essere prorogato di ulteriori 30gg.

22.3 All'esito dell'istruttoria il RPCT conclude il procedimento con l'archiviazione, in caso di riscontrata assenza delle cause di incompatibilità contestata, oppure con un atto di diffida ad esercitare l'opzione tra uno dei due incarichi ritenuti incompatibili e a comunicare la decisione al RPCT e alla Direzione Aziendale nel termine di 15 giorni (Art. 15, comma 1, del D.Lgs. 39/2013).

22.4 Qualora il dirigente destinatario della diffida di cui al comma 22.3 del presente regolamento non eserciti l'opzione, la Direzione Aziendale adotta un provvedimento dichiarativo della decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa di incompatibilità. Restano ferme le disposizioni che prevedono il collocamento in aspettativa dei *dipendenti* in caso di incompatibilità (Art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2013).

Art. 23 - Vigilanza

23.1 Il RPCT segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni riportate nel Capo IV del regolamento all'ANAC, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 215/2004, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (Art. 15, comma 2, del D.Lgs. 39/2013).

Capo V - La prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Art. 24 - Commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi

24.1 Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi (Art. 35-bis, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 165/2001).

24.2 I membri delle commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi non devono avere situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità tra essi ed i concorrenti ai sensi degli articoli 51¹² del codice di procedura civile (Art. 11, comma 1 del DPR 487/1994).

24.3 I membri delle commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, presa visione dell'elenco dei partecipanti dichiarano, utilizzando l'allegato 14 al presente regolamento, l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al comma 24.1 del presente regolamento e l'assenza di situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità di cui al comma 24.2 del presente regolamento.

24.4 La competente struttura aziendale acquisisce la dichiarazione di cui al comma 24.3 del presente regolamento ed effettua un controllo a campione sulla base del Curriculum Vitae, dei fatti notori comunque acquisiti, della eventuale documentazione disponibile agli atti e delle informazioni reperibili attraverso le banche dati a disposizione dell'Azienda (Art. 71 del DPR 445/2000).

24.5 Le previsioni del presente articolo trovano applicazione anche nel caso di commissioni per la selezione di incarichi di funzione oppure per l'attivazione di modalità per la mobilità interna.

24.6 La competente struttura aziendale deve inserire espressamente negli interPELLI per l'attribuzione degli incarichi le condizioni ostative al conferimento e adottare gli atti necessari per adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni di concorso.

¹² Art. 51 CPC: Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore [c.c. 343, 392], procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta [36 c.c.], di un comitato [39 c.c.], di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 25 - Commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

25.1 Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale non possono fare parte di commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere (Art. 35-bis, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 165/2001).

25.2 I membri delle commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere non devono avere situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità tra essi ed i soggetti destinatari.

25.3 I membri delle commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, presa visione dell'elenco dei destinatari dichiarano, utilizzando l'allegato 15 al presente regolamento, l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al comma 25.1 del presente regolamento e l'assenza di situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità di cui al comma 25.2 del presente regolamento.

25.4 La competente struttura aziendale acquisisce la dichiarazione di cui al comma 25.3 del presente regolamento ed effettua un controllo a campione sulla base del Curriculum Vitae, dei fatti notori comunque acquisiti, della eventuale documentazione disponibile agli atti e delle informazioni reperibili attraverso le banche dati a disposizione dell'Azienda (Art. 71 del DPR 445/2000).

25.5 La competente struttura aziendale deve adottare gli atti necessari per adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni.

Art. 26 - Inconferibilità in caso di assegnazione a uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati

26.1 Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale non possono essere assegnati agli uffici o strutture preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati (Art. 35-bis, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 165/2001).

26.2 Coloro che sono assegnati agli uffici o strutture preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni,

	REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	Rev. 28/09/23
--	--	------------------

contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, prima dell'assegnazione, dichiarano utilizzando l'allegato 16 al presente regolamento, l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al comma 26.1 del presente regolamento.

26.3 La struttura aziendale che gestisce l'assegnazione acquisisce, prima dell'assegnazione, la dichiarazione di cui al comma 26.2 del presente regolamento ed effettua un controllo a campione sulla base dei fatti notori comunque acquisiti, della eventuale documentazione disponibile agli atti e delle informazioni reperibili attraverso le banche dati a disposizione dell'Azienda (Art. 71 del DPR 445/2000).

Capo VI - La gestione del conflitto di interessi negli incarichi extra-istituzionali

Art. 27 - Incarichi extra-istituzionali affidati ai dipendenti

27.1 I *dipendenti* con rapporto di lavoro a tempo pieno o con prestazione lavorativa superiore al 50% di quella a tempo pieno non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o svolgere attività che presentano i caratteri dell'abitudine e professionalità o esercitare attività imprenditoriali, secondo quanto stabilito agli articoli 60 e seguenti del DPR 3/1957.

27.2 Il *dipendente* può svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati previa autorizzazione da parte dell'Azienda, concessa sulla base di criteri oggettivi e predeterminati che tengano conto della specifica professionalità e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione, allo scopo di evitare che le attività extra istituzionali impegnino eccessivamente il *dipendente* a danno dei doveri d'ufficio o possano interferire con i compiti istituzionali. Sono esclusi dall'obbligo gli incarichi di cui alle lettere da a) ad f-bis), comma 6, art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

27.3 Il *dipendente* deve comunicare preventivamente e formalmente all'Azienda l'intenzione di svolgere incarichi gratuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati. Sono esclusi dall'obbligo gli incarichi di cui alle lettere da a) ad f-bis), comma 6, art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

27.4 La competente struttura aziendale, prima di concedere l'autorizzazione di cui al comma 27.2 del presente regolamento o prima della data prevista per lo svolgimento degli incarichi di cui al comma 27.3 del presente regolamento, effettua una valutazione sulla presenza di eventuali conflitti di interessi, anche potenziali, in conformità ai criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche elaborati nell'ambito del tavolo tecnico previsto dall'Intesa sancita in Conferenza unificata il 24 luglio 2013. La competente struttura aziendale, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, non concede l'autorizzazione di cui al comma 27.2 del presente regolamento o vieta lo svolgimento dell'incarico di cui al comma 27.3 del presente regolamento.

27.5 La competente struttura aziendale, prima di concedere l'autorizzazione di cui al comma 27.2 del presente regolamento o prima della data prevista per lo svolgimento degli incarichi di cui al comma 27.3 del presente regolamento, valuta anche la possibilità che il *dipendente* possa essere nominato membro di collegi tecnici o di commissioni giudicatrici o di Organismi Tecnici di Valutazione o tecnico istruttore chiamato alla redazione degli atti di gara in forma non collegiale, nei sei mesi successivi alla data prevista per lo svolgimento dell'attività extra-istituzionale, nell'ambito delle procedure di selezione definite negli atti di programmazione aziendale e di ESTAR (Allegato 3, art. 3 della DGRT 1306/2022 e allegato A alla DGRT 113/2016).

Art. 28 - Incarichi affidati a consulenti esterni

28.1 Tutte le strutture aziendali che affidano incarichi a consulenti esterni per conto dell'Azienda devono effettuare una verifica preliminare sulla sussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

28.2 Il consulente deve rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi utilizzando l'allegato 17 al presente regolamento.

28.3 Il consulente deve rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 15, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 33/2013 riguardo allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali, utilizzando l'allegato 17 al presente regolamento.

28.4 La competente struttura aziendale, prima del conferimento dell'incarico, acquisisce le dichiarazioni di cui ai commi 28.2 e 28.3 del presente regolamento ed effettua un controllo a campione sulla base del Curriculum Vitae, dei fatti notori comunque acquisiti, della eventuale documentazione disponibile agli atti e delle informazioni reperibili attraverso le banche dati a disposizione dell'Azienda (Art. 71 del DPR 445/2000).

28.5 La struttura aziendale che conferisce l'incarico cura la pubblicazione delle dichiarazioni di cui ai commi 28.2 e 28.3 del presente regolamento nella sezione del sito aziendale denominata "Amministrazione Trasparente".

Capo VII - Divieti post-employment - Pantouflage

Art. 29 - Divieto di pantouflage

29.1 I *dipendenti* che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Azienda, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Azienda svolta attraverso i medesimi poteri (Art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001).

29.2 Le previsioni di cui al comma 29.1 del presente regolamento si applicano anche ai soggetti esterni con i quali l'Azienda stabilisce un rapporto di lavoro autonomo e ai soggetti titolari di uno degli incarichi considerati dal D.Lgs. 39/2013, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'Azienda stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico (Art. 21, comma 1 del D.Lgs. 39/2013).

29.3 Le previsioni di cui al comma 29.1 del presente regolamento si applicano a tutti i *dipendenti* e ai soggetti richiamati al comma 29.2 che hanno comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio, attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione (PNA 2019 e 2022).

29.4 Fra i poteri autoritativi e negoziali richiamati al comma 29.1 del presente regolamento, rientra anche l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere (PNA 2019 e 2022).

29.5 I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dai commi 29.1 e 29.2 del presente regolamento sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti (Art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001).

Art. 30 - Misure di prevenzione

30.1 Tutte le strutture competenti devono inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'ANAC.

	REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	Rev. 28/09/23
--	--	------------------

30.2 Tutte le strutture competenti devono inserire nei contratti di qualsiasi tipologia la condizione che il soggetto privato contraente non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001.

30.3 Tutte le strutture competenti devono inserire apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage.

30.4 Tutte le strutture competenti devono far rilasciare al *dipendente*, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

Art. 31 - Vigilanza

31.1 In caso di violazioni in materia di pantouflage, il Direttore della struttura o il soggetto che abbia rilevato la violazione, in accordo con la Direzione Aziendale, devono inviare una segnalazione ad ANAC con le modalità definite dalla stessa Autorità, per gli accertamenti del caso e l'erogazione delle eventuali sanzioni.

Capo VIII - Ulteriori misure per la gestione del conflitto di interessi

Art. 32 - Ulteriori misure di prevenzione

32.1 In funzione dei risultati della valutazione dei rischi di corruzione effettuata in conformità alla normativa vigente, in seguito ad eventi corruttivi o in tutti i casi in cui se ne rilevi la necessità, i dirigenti possono, in accordo con il RPCT, in particolari attività dei processi di loro competenza, prevedere come misura di prevenzione il rilascio preventivo, da parte del *dipendente o equiparato*, di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi o l'impegno a segnalare eventuali situazioni di conflitto di interessi.

32.2 La dichiarazione di cui al comma 32.1 deve essere resa su un modello apposito, predisposto dal dirigente responsabile dell'attività in cui si inserisce la misura di prevenzione, sulla base dell'allegato 18 al presente regolamento.

32.3 Il dirigente o suo delegato che acquisisce la dichiarazione di cui al comma 32.1 del presente regolamento, effettua un controllo a campione sulla base dei fatti notori comunque acquisiti, della eventuale documentazione disponibile agli atti e delle informazioni reperibili attraverso le banche dati a disposizione dell'Azienda (Art. 71 del DPR 445/2000).

32.4 La dichiarazione di cui al comma 32.1 del presente regolamento è conservata a cura del dirigente che la acquisisce ed inviata in copia alla competente struttura aziendale per l'archiviazione nel fascicolo del *dipendente*.

Capo IX - Disposizioni aggiuntive

Art. 33 - Ruoli e responsabilità

33.1 Nel prospetto riepilogativo, allegato 19 al presente documento, sono individuati ruoli, responsabilità e tempistiche per la corretta applicazione delle norme previste dal regolamento.

Art. 34 - Informazione e formazione

34.1 Al presente regolamento deve essere garantita la più ampia diffusione attraverso:

- Comunicazione specifica ai Direttori di Dipartimento e di Staff, per la diffusione all'interno delle strutture dirette;
- Newsletter a tutti i *dipendenti* con evidenza dell'adozione del Regolamento;
- Pubblicazione sul sito aziendale nelle sezioni "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti amministrativi generali/Regolamenti";
- Formazione dedicata;
- Consegna al *dipendente* al momento dell'assunzione o, in alternativa, consegna/rinvio del/al link di pubblicazione;
- Consegna al consulente/collaboratore al momento dell'instaurarsi del rapporto o, in alternativa, consegna/rinvio del/al link di pubblicazione.

Art. 35 - Entrata in vigore e forme di pubblicità

35.1 Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di adozione ed è soggetto a variazioni o integrazioni qualora intervengano nuove disposizioni legislative nazionali o regionali in materia ed in caso di modifiche dell'organizzazione aziendale.

35.2 L'Azienda provvede a darne pubblicità tramite pubblicazione dell'atto di adozione sull'Albo, per il periodo previsto dalla normativa, e nella sezione "Amministrazione trasparente", del sito istituzionale.

Art. 36 - Abrogazioni

36.1 Dall'entrata in vigore del presente regolamento si considerano superati ed abrogati tutti i precedenti regolamenti in materia.

Art. 37 - Modifiche

37.1 Eventuali integrazioni e/o modifiche alla modulistica allegata verranno adottate con procedura aziendale e non con Regolamento.

	REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	Rev. 28/09/23
--	--	------------------

Art. 38 - Norma di rinvio

38.1 Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda all'applicazione della normativa vigente.

Allegati

Allegato 1 - Dichiarazione di astensione in caso di conflitto di interessi

Allegato 2 - Comunicazione appartenenza associazioni e organizzazioni

Allegato 3 - Comunicazione rapporti di collaborazione con soggetti privati

Allegato 4 - Comunicazione interessi dei dirigenti - Parte 1

Allegato 5 - Comunicazione interessi dei dirigenti - Parte 2

Allegato 6 - Dichiarazione di astensione per le procedure di affidamento

Allegato 7 - Dichiarazione commissioni e collegi tecnici

Allegato 8 - Dichiarazione RUP/RP/DEC/ADEC/Altri incarichi

Allegato 9 - Comunicazione interessi per le procedure di affidamento

Allegato 10 - Inconferibilità DS-DA-DSS

Allegato 11 - Inconferibilità dirigenti

Allegato 12 - Incompatibilità DS-DA-DSS

Allegato 13 - Incompatibilità Dirigenti

Allegato 14 - Dichiarazione commissioni per pubblici impieghi

Allegato 15 - Dichiarazione commissioni per concessione di vantaggi

Allegato 16 - Dichiarazione assegnazione uffici gestione risorse e attribuzione vantaggi

Allegato 17 - Comunicazione interessi dei consulenti esterni

Allegato 18 - Modello di dichiarazione generica

Allegato 19 - Prospetto riepilogativo modulistica, ruoli e responsabilità

	ALLEGATO 1 DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI	Rev. 01/03/23
--	---	---------------

Al Dirigente _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

in qualità di¹: _____

in relazione all'attività o alla decisione²: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA

- Di trovarsi in situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, e precisamente (descrivere accuratamente la situazione di conflitto di interessi, specificando anche se la decisione o l'attività è presa/svolta unitamente ad altra/e unità di personale)³:

- Per quanto sopra dichiarato, come previsto dal regolamento aziendale, il/la sottoscritto/a si astiene dal compiere ulteriori attività sino a provvedimento del Dirigente.

- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma⁴

¹ Descrivere il proprio ruolo nell'ambito dell'attività svolta oggetto della presente dichiarazione.

² Descrivere per quale attività o decisione inerente la mansione si rilascia la presente dichiarazione.

³ Art. 6-bis, Legge 241/1990 - Artt. 6/2 e 7 del DPR 62/2013 - Codice di comportamento aziendale.

⁴ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 1 DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI	Rev. 01/03/23
--	---	---------------

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE

Il Dirigente _____

preso atto di quanto sopra dichiarato, invita il/la sig./sig.ra: _____

- Ad astenersi dal compiere ulteriori attività trasmettendo tempestivamente tutto il materiale, i dati, i documenti e le informazioni al/alla sottoscritto/a per la prosecuzione dell'attività oggetto della presente dichiarazione;
- Ad astenersi dal compiere ulteriori attività trasmettendo tempestivamente tutto il materiale, i dati, i documenti e le informazioni al al/alla sig./sig.ra: _____ che proseguirà su mia indicazione l'attività oggetto della presente dichiarazione;
- A procedere nell'attività oggetto della presente dichiarazione adottando eventualmente le seguenti misure compensative per garantire lo svolgimento imparziale dell'azione amministrativa: _____

- Trattandosi di conflitto di interessi potenziale, dispone le seguenti misure per salvaguardare lo svolgimento imparziale dell'azione amministrativa: _____

Data e luogo

Firma⁵

⁵ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 2 COMUNICAZIONE APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI O ORGANIZZAZIONI	Rev. 01/03/23
--	---	---------------

Al Dirigente _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____
Codice Fiscale: _____
nato/a: _____ il _____
in qualità di¹: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA

- Di aderire o appartenere alle seguenti associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio o della struttura di appartenenza^{2,3}:

Denominazione dell'associazione / organizzazione	P.IVA / Codice Fiscale

- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.
- Dichiara, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma⁴

¹ Descrivere il proprio ruolo nell'ambito dell'attività svolta oggetto della presente dichiarazione.

² E' esclusa dall'obbligo di comunicazione l'adesione a partiti politici o a sindacati.

³ Art. 5 del DPR 62/2013 - Codice di comportamento aziendale.

⁴ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

Al Dirigente _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____
Codice Fiscale: _____
nato/a: _____ il _____
in qualità di¹: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA²

- Di avere o di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, in qualunque modo retribuiti, con i seguenti soggetti privati³:

Denominazione del soggetto privato	P.IVA o Codice Fiscale	Descrizione del rapporto	Data inizio	Data fine

- Che il/la sottoscritto/a ha ancora rapporti finanziari con i seguenti soggetti con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione:

Denominazione del soggetto privato	P.IVA o Codice Fiscale

¹ Descrivere il proprio ruolo nell'ambito dell'attività svolta oggetto della presente dichiarazione.

² La dichiarazione deve essere resa in occasione dell'assegnazione all'ufficio/struttura.

³ Art. 6/1 del DPR 62/2013 - Codice di comportamento aziendale.

- Che i seguenti parenti o affini entro il secondo grado⁴, il coniuge o il convivente, per quanto a conoscenza del/della sottoscritto/a, hanno rapporti finanziari con i seguenti soggetti con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione:

Nome e Cognome	Grado di parentela	Denominazione del soggetto privato	P.IVA o Codice Fiscale

- Che i seguenti soggetti, con cui ha o ha avuto i predetti rapporti di collaborazione, hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a:

Denominazione del soggetto privato	P.IVA o Codice Fiscale

- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.
- ☐ Dichiara, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma⁵

⁴ I parenti di primo grado sono: genitori, anche adottivi; figli, nati in costanza di matrimonio o al di fuori e anche adottivi, escluso solo il caso di adozione di maggiorenne. I parenti di secondo grado sono: nonni; nipoti, ovvero figli di un figlio; fratelli e sorelle. I parenti di terzo grado sono invece: bisnonni; zio e zia; nipoti, ovvero figli di fratelli/sorelle; bisnipoti. Per quanto riguarda l'affinità, gli affini di primo grado sono: suocero; suocera. Gli affini di secondo grado sono: nonno/nonna del coniuge; cognati. Gli affini di terzo grado sono invece: bisnonni del coniuge; zia e zio del coniuge; nipoti del coniuge.

⁵ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

Al Dirigente _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

in relazione alla proposta di nomina a dirigente responsabile della struttura: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA¹

Partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari²:

- Di non avere partecipazioni azionarie e/o altri interessi finanziari che possano pormi in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta;
- Di avere le seguenti partecipazioni azionarie e/o altri interessi finanziari che possano pormi in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta:

Soggetto nei confronti del quale esistono partecipazioni azionarie e/o altri interessi finanziari	P.IVA / Codice Fiscale	Descrizione delle partecipazioni azionarie e/o altri interessi finanziari che possono pormi in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta

Situazioni riguardanti parenti e affini entro il secondo grado³, coniugi o conviventi:

- Di non avere, per quanto di propria conoscenza, parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovrò dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti la medesima struttura;

¹ La dichiarazione deve essere resa solo dai dirigenti che hanno responsabilità gestionali prima di assumere l'incarico.

² Art. 13, comma 3 del DPR 62/2013 - Codice di comportamento aziendale.

³ I parenti di primo grado sono: genitori, anche adottivi; figli, nati in costanza di matrimonio o al di fuori e anche adottivi, escluso solo il caso di adozione di maggiorenne. I parenti di secondo grado sono: nonni; nipoti, ovvero figli di un figlio; fratelli e sorelle. I parenti di terzo grado sono invece: bisnonni; zio e zia; nipoti, ovvero figli di fratelli/sorelle; bisnipoti. Per quanto riguarda l'affinità, gli affini di primo grado sono: suocero; suocera. Gli affini di secondo grado sono: nonno/nonna del coniuge; cognati. Gli affini di terzo grado sono invece: bisnonni del coniuge; zia e zio del coniuge; nipoti del coniuge.

	ALLEGATO 4 COMUNICAZIONE DI INTERESSI DEI DIRIGENTI - PARTE I	Rev. 01/03/23
--	--	---------------

- Di avere i seguenti parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongono in contatti frequenti con la struttura che dovrò dirigere o che sono coinvolti nelle decisioni o in attività inerenti la medesima struttura:

Nominativo	Grado di parentela	Attività politiche, professionali o economiche svolte

Titolarità di cariche o rapporti di collaborazione con partiti politici o sindacati⁴:

- Di non rivestite o aver rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali e di non avere e non aver avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni;
- Di rivestite o aver rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o di avere o aver avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

- **Il/la sottoscritto/a allega alla presente dichiarazione copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e un documento contenente informazioni sulla propria situazione patrimoniale.**

- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

- Dichiara, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma⁵

⁴ Solo per incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale - Art. 53, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001.

⁵ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 5 COMUNICAZIONE DI INTERESSI DEI DIRIGENTI – PARTE II	Rev. 01/03/23
--	---	---------------

Al Dirigente _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____
in relazione alla proposta di nomina a dirigente responsabile della struttura: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA¹

Titolarietà di incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati²:

- Di non ricoprire alcun incarico e di non essere titolare di alcuna carica in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- Di ricoprire i seguenti incarichi o di avere la titolarità delle seguenti cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

Denominazione dell'Ente di diritto privato	P.IVA o Codice Fiscale	Descrizione dell'incarico o della carica ricoperta

Svolgimento di attività professionali³:

- Di non svolgere alcuna attività professionale;
- Di svolgere le seguenti attività professionali:

- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.
- Dichiara, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma⁴

¹ La dichiarazione deve essere resa solo dai dirigenti che hanno responsabilità gestionali prima di assumere l'incarico e deve essere pubblicata su Amministrazione Trasparente.

² Art. 15, comma 1, lettera c) e Art. 41, comma 3 del D.Lgs. 33/2013.

³ Per attività professionali, si intendono anche le prestazioni professionali svolte in regime intramurario.

⁴ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 6 DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	Rev. 31/08/23
--	--	---------------

Al Responsabile Unico di Progetto (RUP)/Dirigente _____
 Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

in qualità di¹: _____

in relazione alla procedura di affidamento²: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA

- Di trovarsi in situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, e precisamente (descrivere accuratamente la situazione di conflitto di interessi, specificando anche se la decisione o l'attività è presa/svolta unitamente ad altri soggetti)³:

- Per quanto sopra dichiarato, come previsto dal regolamento aziendale, il/la sottoscritto/a si astiene dal compiere ulteriori attività sino a provvedimento del RUP/Dirigente.
- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.
- Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma⁴

¹ Descrivere il proprio ruolo nell'ambito dell'attività svolta oggetto della presente dichiarazione.

² Descrivere per quale procedura di affidamento di appalto o concessione si rilascia la presente dichiarazione, per quale fase (programmazione, progettazione, selezione del contraente, esecuzione, rendicontazione, etc.) e per quale attività.

³ Art. 16 del D.Lgs. 36/2023.

⁴ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 6 DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	Rev. 31/08/23
--	--	---------------

PROVVEDIMENTO DEL RUP/DIRIGENTE

Il RUP/Dirigente _____

preso atto di quanto sopra dichiarato, invita il/la sig./sig.ra: _____

- Ad astenersi dal compiere ulteriori attività trasmettendo tempestivamente tutto il materiale, i dati, i documenti e le informazioni al/alla sottoscritto/a per la prosecuzione dell'attività oggetto della presente dichiarazione;
- Ad astenersi dal compiere ulteriori attività trasmettendo tempestivamente tutto il materiale, i dati, i documenti e le informazioni al al/alla sig./sig.ra: _____ che proseguirà su mia indicazione l'attività oggetto della presente dichiarazione;
- A procedere nell'attività oggetto della presente dichiarazione adottando eventualmente le seguenti misure compensative per garantire lo svolgimento imparziale dell'azione amministrativa: _____

- Trattandosi di conflitto di interessi potenziale, dispone le seguenti misure per salvaguardare lo svolgimento imparziale dell'azione amministrativa: _____

Data e luogo

Firma⁵

⁵ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE COMMISSIONI GIUDICATRICI, ORGANISMI TECNICI DI VALUTAZIONE, COLLEGI TECNICI E TECNICI ISTRUTTORI	Rev. 18/09/23
--	--	---------------

Al Responsabile Unico di Progetto (RUP) _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

in relazione alla nomina come componente di¹:

- Commissione Giudicatrice
- Collegio Tecnico o Tecnico Istruttore²
- Organismo Tecnico di Valutazione³

per la procedura di affidamento⁴: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA^{5 6}

Sezione A – Le seguenti dichiarazioni si applicano solo nel caso di nomina in qualità di componente di una Commissione Giudicatrice o di un Organismo Tecnico di Valutazione:

- **A.1** Di non essere stato componente di organi di indirizzo politico della stazione appaltante nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione^{7 8};
- **A.2** Di non trovarmi in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura di aggiudicazione (costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del DPR 62/2013)⁹;

¹ Barrare la casella corrispondente alla situazione per cui si rilascia la presente dichiarazione.

² Tecnico istruttore chiamato alla redazione degli atti di gara in forma non collegiale.

³ L'Organismo Tecnico di Valutazione è un organo composto da personale esperto dell'oggetto dell'appalto, interno o esterno all'Azienda, straordinario e temporaneo individuato in occasione di una procedura di gara che prevede l'aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso o del solo costo al fine di stabilire la conformità delle offerte al fabbisogno che deve soddisfare

⁴ Descrivere per quale procedura di affidamento di appalto o concessione si rilascia la presente dichiarazione.

⁵ La dichiarazione deve essere resa prima di assumere l'incarico.

⁶ Le dichiarazioni che prevedono alternative di risposta, sono soggette a valutazione da parte del RUP.

⁷ Art. 93, comma 5, lettere a) e comma 7 del D.Lgs. 36/2023.

⁸ **Non si applica nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la cui valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza (art. 93, comma 7 del D.Lgs. 36/2023).**

⁹ Art. 93, comma 5, lettera c) del D.Lgs 36/2023.

	ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE COMMISSIONI GIUDICATRICI, ORGANISMI TECNICI DI VALUTAZIONE, COLLEGI TECNICI E TECNICI ISTRUTTORI	Rev. 18/09/23
--	--	---------------

A.4.1 Di non aver stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con o da imprese che partecipano alla procedura di affidamento in questione¹⁰;

oppure

A.4.2 Di aver stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con o da imprese che partecipano alla procedura di affidamento in questione;

Sezione B – Le seguenti dichiarazioni si applicano solo nel caso di nomina in qualità di componente di un Collegio Tecnico oppure di Tecnico Istruttore:

- **B.1** Di non aver fatto parte per due volte consecutive di un collegio tecnico costituito per la categoria di beni o servizi oggetto di gara¹¹;
- **B.2** Di non essere sottoposto a procedimento disciplinare davanti all'ufficio competente e di non aver ricevuto una sanzione disciplinare o essere stato sottoposto agli effetti di una sanzione disciplinare negli ultimi due mesi¹²;

Sezione C – Le seguenti dichiarazioni si applicano a tutte le tipologie di nomine:

- **C.1** di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale¹³;

C.2.1 Di non essere titolare di diritti aventi natura patrimoniale o di sfruttamento economico (diritti d'autore/brevetti, partecipazioni, titolarità di quote, ecc.) su prodotti e quote di imprese che partecipano o che operino nel settore merceologico di interesse della gara o indicata come unico fornitore (acquisti in esclusiva/infungibili) o come soggetto da invitare a procedura negoziata;

oppure

C.2.2 Di essere titolare di diritti aventi natura patrimoniale o di sfruttamento economico (diritti d'autore/brevetti, partecipazioni, titolarità di quote, ecc.) su prodotti e quote di imprese che partecipano o che operino nel settore merceologico di interesse della gara o indicata come unico fornitore (acquisti in esclusiva/infungibili) o come soggetto da invitare a procedura negoziata, **come specificato nella Scheda B “Interessi di carattere finanziario” della presente dichiarazione;**

C.3.1 Di non svolgere e di non aver svolto nell'anno precedente incarichi di collaborazione o consulenza a qualsiasi titolo nei confronti di imprese partecipanti alla presente gara (Commissione giudicatrice o Organismo Tecnico di Valutazione) o che potrebbero avere interesse a partecipare alla gara o indicate come unico fornitore (acquisti in esclusiva/infungibili) o come soggetto da invitare a procedura negoziata (Collegio Tecnico o Tecnico Istruttore);

¹⁰ Art. 14, comma 2 del DPR 62/2013.

¹¹ Art. 13, comma 1, lettera c) del Regolamento regionale n. 7/R-2018.

¹² Art. 13, comma 1, lettera a) del Regolamento regionale n. 7/R-2018.

¹³ Art. 93, comma 5 lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e Art. 35-bis, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 165/2001.

	ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE COMMISSIONI GIUDICATRICI, ORGANISMI TECNICI DI VALUTAZIONE, COLLEGI TECNICI E TECNICI ISTRUTTORI	Rev. 18/09/23
--	--	---------------

oppure

- C.3.2** Di svolgere e di aver svolto nell'anno precedente incarichi di collaborazione o consulenza a qualsiasi titolo nei confronti di imprese partecipanti alla presente gara (Commissione giudicatrice o Organismo Tecnico di Valutazione) o che potrebbero avere interesse a partecipare alla gara o indicate come unico fornitore (acquisti in esclusiva/infungibili) o come soggetto da invitare a procedura negoziata (Collegio Tecnico o Tecnico Istruttore), **come specificato nella Scheda C "Collaborazioni, consulenze e diritti" della presente dichiarazione;**
- C.4** Di aver reso alla propria azienda le dovute comunicazioni relative agli interessi finanziari nei confronti di soggetti privati¹⁴;
- C.5** Nello svolgimento dei compiti affidati non si trova nelle situazioni di conflitto di interesse (6-bis della L. 241/1990, all'art. 6, comma 2 del Codice di comportamento dei Dipendenti delle pubbliche amministrazioni) con riferimento alle relazioni personali, commerciali, di amicizia o grave inimicizia, professionali o di titolarità di poteri di gestione che possano essere percepite come pregiudizio alla imparzialità ed indipendenza di giudizio nello svolgimento dei compiti assegnati¹⁵;
- C.6.1** Di non aver partecipato, nei sei mesi precedenti l'incarico e/o di non avere in programma di partecipare nel corso di svolgimento dell'incarico e nei sei mesi successivi alla fine dei lavori, a iniziative formative sponsorizzate da imprese partecipanti alla presente gara (Commissione giudicatrice o Organismo Tecnico di Valutazione) o che potrebbero avere interesse a partecipare alla gara o indicate come unico fornitore (acquisti in esclusiva/infungibili) o come soggetto da invitare a procedura negoziata (Collegio Tecnico o Tecnico Istruttore)^{16 17 18};

oppure

- C.6.2** Di aver partecipato, nei sei mesi precedenti l'incarico e/o di avere in programma di partecipare nel corso di svolgimento dell'incarico e nei sei mesi successivi alla fine dei lavori, a iniziative formative sponsorizzate da imprese partecipanti alla presente gara (Commissione giudicatrice o Organismo Tecnico di Valutazione) o che potrebbero avere interesse a partecipare alla gara o indicate come unico fornitore (acquisti in esclusiva/infungibili) o come soggetto da invitare a procedura negoziata (Collegio Tecnico o Tecnico Istruttore):
 - C.6.2.1** Trattasi di iniziative formative sponsorizzate con le modalità indicate nella delibera Allegato 3, art. 3 della DGRT 153/2019;

¹⁴ art. 6, comma 1 ed art. 13 del DPR 62/2013.

¹⁵ Art. 16 del D.Lgs. 36/2023.

¹⁶ Per quanto riguarda i componenti dei collegi tecnici, il termine di operatività del divieto decorre dalla data di costituzione del collegio a quello del verbale conclusivo dei lavori e, per quanto riguarda i componenti delle commissioni giudicatrici o di un Organismo Tecnico di Valutazione, dalla data di nomina della commissione o dell'Organismo Tecnico di Valutazione alla data di perfezionamento dell'aggiudicazione definitiva della gara - Allegato 3, art. 3 della DGRT 1306/2022 e allegato A alla DGRT 113/2016.

¹⁷ La presunzione del conflitto di interesse e quindi il divieto, non sussiste qualora: 1) i professionisti abbiano partecipato ad eventi sponsorizzati mediante l'utilizzo di "fondi per la sponsorizzazione" (nel quale versare i contributi proposti da soggetti privati e da destinare al finanziamento della formazione dei professionisti, secondo i principi di equità, pubblicità e rotazione, rispettandone i vincoli di utilizzo, che, comunque, non potranno mai indicare la partecipazione nominativa di singoli professionisti ad eventi); 2) quando la partecipazione sia stata decisa a valle di una scelta (sotto qualsiasi forma: autorizzazione, indicazione, nulla osta, ecc...) effettuata dalla azienda sanitaria nel rispetto dei principi di rotazione, appropriatezza e pubblicità". (Nota Regione Toscana Prot. 28864 del 14/05/2021).

¹⁸ Allegato 3, art. 3 della DGRT 1306/2022 e allegato A alla DGRT 113/2016.

	ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE COMMISSIONI GIUDICATRICI, ORGANISMI TECNICI DI VALUTAZIONE, COLLEGI TECNICI E TECNICI ISTRUTTORI	Rev. 18/09/23
--	--	---------------

- C.6.2.2** Trattasi di iniziative formative sponsorizzate diverse dal punto precedente C.6.2.1, come specificato nella Scheda A “Partecipazione eventi organizzati da terzi” della presente dichiarazione;

- **C.7** Il sottoscritto dichiara, altresì di aver sostenuto adeguata formazione in materia di prevenzione della Corruzione e che l’ultimo evento formativo cui ha preso parte è stato:
 - organizzato dalla propria Azienda:
 - Data: _____;
 - Luogo: _____;
 - Titolo corso _____;
 - Ente organizzatore _____;
 - oppure
 - corso in FAD sulla piattaforma regionale FORMAS;
 - oppure
 - il sottoscritto si impegna a sostenere adeguata formazione in materia di prevenzione della Corruzione prima di procedere nell’incarico assegnato;

- Dichiara di aver preso visione del PIAO e del Codice di Comportamento aziendale.
- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.
- Dichiara, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all’indirizzo

Data e luogo

Firma¹⁹

²² Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE COMMISSIONI GIUDICATRICI, ORGANISMI TECNICI DI VALUTAZIONE, COLLEGI TECNICI E TECNICI ISTRUTTORI	Rev. 18/09/23
--	--	---------------

SCHEMA A - PARTECIPAZIONE EVENTI ORGANIZZATI DA TERZI

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA²⁰

che a seguito di un invito e nello svolgimento delle mie funzioni, ho partecipato o parteciperò all'evento/i di cui alla seguente tabella, organizzato/i da terzi, in relazione al/i quale/i le mie spese di viaggio, alloggio o soggiorno sono state sostenute o rimborsate da terzi²¹:

SOGETTO TERZO CHE HA RIMBORSATO/SOSTENUTO LE SPESE				
NOME/ COGNOME				
FUNZIONE				
INDIRIZZO				
TIPO DI SPESE COPERTE				
VIAGGIO	NO	SI	TIPO	<i>ad es. volo, treno</i>
			CATEGORIA	<i>ad es. economy, business</i>
ALLOGGIO	NO	SI	ALBERGO	<i>indicare il nome dell'albergo</i>
			N° DI PERNOTTAMENTI	
SPESE DI SOGGIORNO	NO	SI/IN PARTE	DETTAGLI	<i>indicare i dettagli delle spese</i>
DETTAGLIO DELL'EVENTO				
DATE E DURATA DELLA PARTECIPAZIONE	<i>indicare anche eventuali accompagnatori</i>			
TIPO DI EVENTO	<i>se non è possibile allegare il programma dell'evento fornire precisazioni</i>			
LUOGO				
IL PAGAMENTO È AVVENUTO PER IL TRAMITE DELL'AZIENDA PRESSO CUI OPERO	NO		SI	
NOTE:				

Data e luogo

Firma²²

²⁰ La dichiarazione deve essere resa prima di assumere l'incarico.

²¹ Compilare la tabella successiva con le specifiche ivi indicate, nonché specificare le modalità di pagamento distinguendo se percepito direttamente e/o se avvenuto per il tramite dell'ente/organizzazione presso cui il professionista opera.

²² Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

SCHEMA B – INTERESSI DI CARATTERE FINANZIARIO

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA²³

- di aver avuto, nel triennio precedente alla presente dichiarazione e/o in quello in corso, interessi finanziari in aziende fornitrici del SSN o in società direttamente collegate ad azienda farmaceutica/produttore/organizzazione sanitaria, nonché il pagamento di diritti e/o il possesso di quote di partecipazione, titoli, diritti di opzione, quote di capitale (ad esclusione di fondi comuni o prodotti analoghi in cui l'investitore non ha alcun controllo sulla selezione delle quote), diritti da brevetti o altre forme di proprietà intellettuale da parte di azienda farmaceutica/produttore/organizzazione sanitaria:

ATTIVITÀ O PARTECIPAZIONE	ENTITÀ DELL'INTERESSE FINANZIARIO ²⁴

- di aver svolto la seguente attività retribuita per attività di consulenza e prestazioni professionali risultanti da uno specifico contratto con l'azienda farmaceutica, indicando la tipologia del servizio prestato (ad esempio produzione di farmaco/dispositivo medico o sanitario/altra tecnologia sanitaria o ricezione fondi di ricerca sotto forma di contratti di ogni genere, doni, ricerche commissionate o borse di studio da parte di sponsor/azienda farmaceutica/produttore/organizzazione sanitaria):

ATTIVITÀ O PARTECIPAZIONE	ENTITÀ DELL'INTERESSE FINANZIARI ²⁶

- di aver percepito il seguente finanziamento diretto derivante dal pagamento delle spese congressuali (quota di iscrizione o delle spese di viaggio, alloggio e soggiorno), da sponsor/azienda farmaceutica/produttore /organizzazione sanitaria:

ATTIVITÀ O PARTECIPAZIONE	ENTITÀ DELL'INTERESSE FINANZIARI ²⁶

²³ La dichiarazione deve essere resa prima di assumere l'incarico.

²⁴ Specificare anche le modalità del riconoscimento/pagamento, l'arco temporale cui si riferisce il valore indicato, distinguendo tra la quota percepita direttamente e quella percepita per il tramite e/o dall'ente/organizzazione in cui si opera): 1 = da € 500,00 a 1000 lordi; 2= da €. 1001 a 5000 lordi; 3= da 5001 a 10.000 lordi; 4= oltre 10.000 lordi.

	ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE COMMISSIONI GIUDICATRICI, ORGANISMI TECNICI DI VALUTAZIONE, COLLEGI TECNICI E TECNICI ISTRUTTORI	Rev. 18/09/23
--	--	---------------

- di aver partecipato, nel triennio precedente alla presente dichiarazione, a consigli di amministrazione o comitati di impresa, società o partenariati, associazioni, fondazioni, organizzazioni non governative o altri enti giuridici:

PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ O PARTENARIATI	ENTITÀ DELL'INTERESSE FINANZIARIO ²⁶

- di avere il seguente interesse finanziario che può influenzare l'esercizio delle mie funzioni (indicare eventuali altri interessi finanziari e/o eventuali informazioni integrative):

Data e luogo

Firma²⁵

²⁵ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE COMMISSIONI GIUDICATRICI, ORGANISMI TECNICI DI VALUTAZIONE, COLLEGI TECNICI E TECNICI ISTRUTTORI	Rev. 18/09/23
--	--	---------------

SCHEDA C – COLLABORAZIONI, CONSULENZE E DIRITTI

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA²⁶

Di svolgere e di aver svolto nell'anno precedente i seguenti incarichi di collaborazione o consulenza:

	PERIODO DI ATTIVITÀ	AZIENDA/ INDUSTRIA	AREA DI ATTIVITÀ/ PRODOTTO/TECNOLOGIA ²⁷	INDICAZIONE DI IMPIEGO ²⁸
Dipendente				
Consulente				
Membro di una Assemblea Consultiva, di un Comitato direttivo/comitato etico, di Commissioni per prontuari terapeutici - ospedalieri, di Nuclei di valutazione HTA, di <i>Scientific Board</i> o organismo equivalente				
Sperimentatore Coordinatore (<i>Principal Investigator</i>)				
Sperimentatore (non coordinatore) per lo sviluppo di un prodotto (<i>Investigator</i>)				

TIPOLOGIA DEL RAPPORTO/ATTIVITÀ	NO	SI	AZIENDA/INDUSTRIA/ PRODOTTO/TECNOLOGIA
Negli ultimi 3 anni ²⁹ e/o in quello in corso ho svolto lavoro dipendente ed ho percepito compensi direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero, relativi alla produzione di farmaco/dispositivo medico/procedura diagnostica/altra tecnologia			

²⁶ La dichiarazione deve essere resa prima di assumere l'incarico.

²⁷ Elencare tutte le aree di attività/ prodotti/tecnologie per i quali si è ha avuto un ruolo di responsabilità primaria.

²⁸ Da specificare per i prodotti/tecnologie.

²⁹ Art. 6 del DPR 62/2013.

	ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE COMMISSIONI GIUDICATRICI, ORGANISMI TECNICI DI VALUTAZIONE, COLLEGI TECNICI E TECNICI ISTRUTTORI	Rev. 18/09/23
--	--	---------------

TIPOLOGIA DEL RAPPORTO/ATTIVITÀ	NO	SI	AZIENDA/INDUSTRIA/ PRODOTTO/TECNOLOGIA
sanitaria ³⁰ .			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho agito in qualità di consulente per la/le seguente/i organizzazione/i (azienda farmaceutica, HTA, organismi di ricerca pubblici o privati, ecc.)			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho svolto studi clinici in relazione allo sviluppo di un farmaco/dispositivo medico/procedura diagnostica / altra tecnologia sanitaria.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho partecipato ad un comitato o organo consultivo che ha prodotto decisioni correlate alla ricerca su un farmaco/ dispositivo medico/procedura diagnostica/altra tecnologia sanitaria.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho percepito, direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero, un contributo per spese di viaggio/alloggio/soggiorno ³¹ per ricerca su un farmaco/dispositivo medico/procedura diagnostica/altra tecnologia sanitaria.			
Negli ultimi 3 anni e/o e in quello in corso mi sono state pagate, direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero, le spese congressuali da sponsor/azienda farmaceutica/organizzazione sanitaria/produttore/fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari ³² .			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho ricevuto, direttamente e/o per il tramite dell'ente/ organizzazione nel quale opero, fondi di ricerca sotto forma di contratti di sovvenzione, doni, ricerche commissionate o borse di studio/ricerca da parte di sponsor/azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/produttore/ fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitaria.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho ricevuto, direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero, forniture di farmaci o attrezzature oppure supporto di tipo amministrativo da sponsor/ azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/ produttore/fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho prodotto una presentazione ad eventi organizzati da sponsor/ azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/ produttore/ fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari, dietro compenso percepito direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero ³³ .			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho partecipato all'organizzazione di eventi sponsorizzati da sponsor/ azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/produttore/fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari dietro compenso percepito direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero ³⁴ .			

³⁰ Inserire il numero identificativo delle fatture/altra documentazione attestante la prestazione eseguita.

³¹ Se la risposta è affermativa diviene obbligatoria la compilazione dell'Allegato A - Partecipazione eventi organizzati da terzi.

³² Se la risposta è affermativa diviene obbligatoria la compilazione dell'Allegato A - Partecipazione eventi organizzati da terzi.

³³ Se la risposta è affermativa diviene obbligatoria la compilazione dell'Allegato A - Partecipazione eventi organizzati da terzi.

³⁴ Se la risposta è affermativa diviene obbligatoria la compilazione dell'Allegato A - Partecipazione eventi organizzati da terzi.

	ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE COMMISSIONI GIUDICATRICI, ORGANISMI TECNICI DI VALUTAZIONE, COLLEGI TECNICI E TECNICI ISTRUTTORI	Rev. 18/09/23
--	--	---------------

TIPOLOGIA DEL RAPPORTO/ATTIVITÀ	NO	SI	AZIENDA/INDUSTRIA/ PRODOTTO/TECNOLOGIA
Negli ultimi 3 anni e/o quello in corso ho svolto attività o contribuito alla progettazione di un farmaco/dispositivo medico/ procedura diagnostica/altra tecnologia sanitaria dietro compenso percepito direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho ricoperto una posizione manageriale con funzioni gestionali nel seguente istituto, in cui si svolge ricerca medica che è stata finanziata da parte di sponsor/ azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/ produttore/ fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho ricevuto il pagamento di diritti e/o posseduto quote di partecipazione, titoli, diritti di opzione, quote di capitale (ad esclusione di fondi comuni o prodotti analoghi in cui l'investitore non ha alcun controllo sulla selezione delle quote), diritti da brevetti o altre forme di proprietà intellettuale da parte di sponsor/azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/ produttore/ fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho avuto interessi finanziari in aziende fornitrici del SSN o in società direttamente collegate a sponsor/ azienda farmaceutica/organizzazione sanitaria/ produttore/fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari.			
Ho relazioni di parentela entro il secondo grado o affinità o convivenza more uxorio con soggetti la cui attività è correlata con la mission dell'azienda farmaceutica / produttore /organizzazione sanitaria, i suoi rappresentanti commerciali o i suoi titolari di fornitura.			
Sono membro (Socio/ Presidente/ Componente del Cda/Comitato Scientifico/ Altro) di una Fondazione o altra persona giuridica con o senza scopo di lucro.			
L'organizzazione, per la quale svolgo una delle attività di cui ai punti precedenti, riceve un fondo o altri finanziamenti da sponsor/ azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/produttore/fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari. ³⁵			
Sono impegnato in un'attività che potrebbe essere percepita come un condizionamento/confitto di interessi e comunque non rientrante in nessun caso di cui ai punti precedenti.			

Data e luogo

Firma³⁶

³⁵ Esclusivamente per questa fattispecie è prevista la possibilità di inserire la seguente dichiarazione "non sono a conoscenza".

³⁶ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 8 DICHIARAZIONE RUP/RP/DEC/ADEC/Altri	Rev. 18/09/23
--	---	---------------

Al Dirigente proponente¹ _____
 Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

in qualità di:

- Responsabile unico di progetto (RUP)
- Responsabile di procedimento per le fasi di programmazione e/o progettazione e/o esecuzione e/o Responsabile di procedimento per la fase di affidamento (RP)
- Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)
- Assistente del Direttore dell'esecuzione del contratto (ADEC)
- Direttore dei lavori (DL)
- Altro²: _____

nell'ambito della/e procedura/e³: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA^{4 5}

- **A.1** di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale⁶;
- A.2.1** Di non svolgere e di non aver svolto nell'anno precedente incarichi di collaborazione o consulenza a qualsiasi titolo nei confronti di imprese partecipanti alla presente gara (Commissione giudicatrice o Organismo Tecnico di Valutazione) o che potrebbero avere interesse a partecipare alla gara o indicate come unico fornitore (acquisti in esclusiva/infungibili) o come soggetto da invitare a procedura negoziata (Collegio Tecnico o Tecnico Istruttore);

oppure

¹ Il Dirigente proponente è il soggetto che in base all'organizzazione ha individuato o proposto l'incarico. La stessa dichiarazione deve essere trasmessa anche al RUP per le opportune verifiche di sua afferenza.

² Specificare il ruolo svolto all'interno della/e procedura/e oggetto della presente dichiarazione.

³ Descrivere per quale procedura/e si rilascia la presente dichiarazione e per quali fasi.

⁴ La dichiarazione deve essere resa prima di assumere l'incarico.

⁵ Le dichiarazioni che prevedono alternative di risposta, sono soggette a valutazione da parte del dirigente proponente.

⁶ Art. 35-bis, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 165/2001.

	ALLEGATO 8 DICHIARAZIONE RUP/RP/DEC/ADEC/Altri	Rev. 18/09/23
--	---	---------------

- A.2.2** Di svolgere e di aver svolto nell'anno precedente incarichi di collaborazione o consulenza a qualsiasi titolo nei confronti di imprese partecipanti alla presente gara (Commissione giudicatrice o Organismo Tecnico di Valutazione) o che potrebbero avere interesse a partecipare alla gara o indicate come unico fornitore (acquisti in esclusiva/infungibili) o come soggetto da invitare a procedura negoziata (Collegio Tecnico o Tecnico Istruttore), **come specificato nella Scheda A "Collaborazioni, consulenze e diritti" della presente dichiarazione;**
- A.3.1** Di non essere titolare di diritti aventi natura patrimoniale o di sfruttamento economico (diritti d'autore/brevetti, partecipazioni, titolarità di quote, ecc.) su prodotti e quote di imprese che partecipano o che operino nel settore merceologico di interesse della gara o indicata come unico fornitore (acquisti in esclusiva/infungibili) o come soggetto da invitare a procedura negoziata;
- oppure
- A.3.2** Di essere titolare di diritti aventi natura patrimoniale o di sfruttamento economico (diritti d'autore/brevetti, partecipazioni, titolarità di quote, ecc.) su prodotti e quote di imprese che partecipano o che operino nel settore merceologico di interesse della gara o indicata come unico fornitore (acquisti in esclusiva/infungibili) o come soggetto da invitare a procedura negoziata, **come specificato nella Scheda B "Interessi di carattere finanziario" della presente dichiarazione;**
- **A.4** Il sottoscritto dichiara, altresì di aver sostenuto adeguata formazione in materia di prevenzione della Corruzione e che l'ultimo evento formativo cui ha preso parte è stato:
- organizzato dalla propria Azienda:
- Data: _____;
 - Luogo: _____;
 - Titolo corso _____;
 - Ente organizzatore _____;
- oppure
- corso in FAD sulla piattaforma regionale FORMAS;
- oppure
- il sottoscritto si impegna a sostenere adeguata formazione in materia di prevenzione della Corruzione prima di procedere nell'incarico assegnato;
- **A.5** Nello svolgimento dei compiti affidati non si trova nelle situazioni di conflitto di interesse (6-bis della L. 241/1990, all'art. 6, comma 2 del Codice di comportamento dei Dipendenti delle pubbliche amministrazioni) con riferimento alle relazioni personali, commerciali, di amicizia o grave inimicizia, professionali o di titolarità di poteri di gestione che possano essere percepite come pregiudizio alla imparzialità ed indipendenza di giudizio nello svolgimento dei compiti assegnati⁷.

⁷ Art. 16 del D.Lgs. 36/2023.

	ALLEGATO 8 DICHIARAZIONE RUP/RP/DEC/ADEC/Altri	Rev. 18/09/23
--	---	---------------

- Dichiaro di aver preso visione del PIAO e del Codice di Comportamento aziendale.
- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.
- ☐ Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo

Data e luogo

Firma⁸

⁸ Il presente può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 8 DICHIARAZIONE RUP/RP/DEC/ADEC/Altri	Rev. 18/09/23
--	---	---------------

SCHEMA A – COLLABORAZIONI, CONSULENZE E DIRITTI

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA⁹

Di svolgere e di aver svolto nell'anno precedente i seguenti incarichi di collaborazione o consulenza:

	PERIODO DI ATTIVITÀ	AZIENDA/ INDUSTRIA	AREA DI ATTIVITÀ/ PRODOTTO/TECNOLOGIA ¹⁰	INDICAZIONE DI IMPIEGO ¹¹
Dipendente				
Consulente				
Membro di una Assemblea Consultiva, di un Comitato direttivo/comitato etico, di Commissioni per prontuari terapeutici - ospedalieri, di Nuclei di valutazione HTA, di <i>Scientific Board</i> o organismo equivalente				
Sperimentatore Coordinatore (<i>Principal Investigator</i>)				
Sperimentatore (non coordinatore) per lo sviluppo di un prodotto (<i>Investigator</i>)				

TIPOLOGIA DEL RAPPORTO/ATTIVITÀ	NO	SI	AZIENDA/INDUSTRIA/ PRODOTTO/TECNOLOGIA
Negli ultimi 3 anni ¹² e/o in quello in corso ho svolto lavoro dipendente ed ho percepito compensi direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero, relativi alla produzione di farmaco/dispositivo medico/procedura diagnostica/altra tecnologia			

⁹ La dichiarazione deve essere resa prima di assumere l'incarico.

¹⁰ Elencare tutte le aree di attività/ prodotti/tecnologie per i quali si è ha avuto un ruolo di responsabilità primaria.

¹¹ Da specificare per i prodotti/tecnologie.

¹² Art. 6 del DPR 62/2013.

**ALLEGATO 8
DICHIARAZIONE RUP/RP/DEC/ADEC/Altri**

Rev. 18/09/23

TIPOLOGIA DEL RAPPORTO/ATTIVITÀ	NO	SI	AZIENDA/INDUSTRIA/ PRODOTTO/TECNOLOGIA
sanitaria ¹³ .			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho agito in qualità di consulente per la/le seguente/i organizzazione/i (azienda farmaceutica, HTA, organismi di ricerca pubblici o privati, ecc.)			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho svolto studi clinici in relazione allo sviluppo di un farmaco/dispositivo medico/procedura diagnostica / altra tecnologia sanitaria.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho partecipato ad un comitato o organo consultivo che ha prodotto decisioni correlate alla ricerca su un farmaco/ dispositivo medico/procedura diagnostica/altra tecnologia sanitaria.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho percepito, direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero, un contributo per spese di viaggio/alloggio/soggiorno ¹⁴ per ricerca su un farmaco/dispositivo medico/procedura diagnostica/altra tecnologia sanitaria.			
Negli ultimi 3 anni e/o e in quello in corso mi sono state pagate, direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero, le spese congressuali da sponsor/azienda farmaceutica/organizzazione sanitaria/produttore/fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari ¹⁵ .			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho ricevuto, direttamente e/o per il tramite dell'ente/ organizzazione nel quale opero, fondi di ricerca sotto forma di contratti di sovvenzione, doni, ricerche commissionate o borse di studio/ricerca da parte di sponsor/azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/produttore/ fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitaria.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho ricevuto, direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero, forniture di farmaci o attrezzature oppure supporto di tipo amministrativo da sponsor/ azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/ produttore/fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho prodotto una presentazione ad eventi organizzati da sponsor/ azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/ produttore/ fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari, dietro compenso percepito direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero ¹⁶ .			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho partecipato all'organizzazione di eventi sponsorizzati da sponsor/ azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/produttore/fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri			

¹³ Inserire il numero identificativo delle fatture/altra documentazione attestante la prestazione eseguita.

¹⁴ Se la risposta è affermativa diviene obbligatoria la compilazione dell'Allegato A - Partecipazione eventi organizzati da terzi.

¹⁵ Se la risposta è affermativa diviene obbligatoria la compilazione dell'Allegato A - Partecipazione eventi organizzati da terzi.

¹⁶ Se la risposta è affermativa diviene obbligatoria la compilazione dell'Allegato A - Partecipazione eventi organizzati da terzi.

**ALLEGATO 8
DICHIARAZIONE RUP/RP/DEC/ADEC/Altri**

Rev. 18/09/23

TIPOLOGIA DEL RAPPORTO/ATTIVITÀ	NO	SI	AZIENDA/INDUSTRIA/ PRODOTTO/TECNOLOGIA
beni anche non sanitari dietro compenso percepito direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero ¹⁷ .			
Negli ultimi 3 anni e/o quello in corso ho svolto attività o contribuito alla progettazione di un farmaco/dispositivo medico/ procedura diagnostica/altra tecnologia sanitaria dietro compenso percepito direttamente e/o per il tramite dell'ente/organizzazione nel quale opero.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho ricoperto una posizione manageriale con funzioni gestionali nel seguente istituto, in cui si svolge ricerca medica che è stata finanziata da parte di sponsor/ azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/ produttore/ fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho ricevuto il pagamento di diritti e/o posseduto quote di partecipazione, titoli, diritti di opzione, quote di capitale (ad esclusione di fondi comuni o prodotti analoghi in cui l'investitore non ha alcun controllo sulla selezione delle quote), diritti da brevetti o altre forme di proprietà intellettuale da parte di sponsor/azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/ produttore/ fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari.			
Negli ultimi 3 anni e/o in quello in corso ho avuto interessi finanziari in aziende fornitrici del SSN o in società direttamente collegate a sponsor/ azienda farmaceutica/organizzazione sanitaria/ produttore/fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari.			
Ho relazioni di parentela entro il secondo grado o affinità o convivenza more uxorio con soggetti la cui attività è correlata con la mission dell'azienda farmaceutica / produttore /organizzazione sanitaria, i suoi rappresentanti commerciali o i suoi titolari di fornitura.			
Sono membro (Socio/ Presidente/ Componente del Cda/Comitato Scientifico/ Altro) di una Fondazione o altra persona giuridica con o senza scopo di lucro.			
L'organizzazione, per la quale svolgo una delle attività di cui ai punti precedenti, riceve un fondo o altri finanziamenti da sponsor/ azienda farmaceutica/ organizzazione sanitaria/produttore/fornitore di dispositivi medici/ altra tecnologia e altri beni anche non sanitari. ¹⁸			
Sono impegnato in un'attività che potrebbe essere percepita come un condizionamento/confitto di interessi e comunque non rientrante in nessun caso di cui ai punti precedenti.			

Data e luogo

Firma¹⁹

¹⁷ Se la risposta è affermativa diviene obbligatoria la compilazione dell'Allegato A - Partecipazione eventi organizzati da terzi.

¹⁸ Esclusivamente per questa fattispecie è prevista la possibilità di inserire la seguente dichiarazione "non sono a conoscenza".

¹⁹ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

SCHEDA B – INTERESSI DI CARATTERE FINANZIARIO

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA²⁰

- di aver avuto, nel triennio precedente alla presente dichiarazione e/o in quello in corso, interessi finanziari in aziende fornitrici del SSN o in società direttamente collegate ad azienda farmaceutica/produttore/organizzazione sanitaria, nonché il pagamento di diritti e/o il possesso di quote di partecipazione, titoli, diritti di opzione, quote di capitale (ad esclusione di fondi comuni o prodotti analoghi in cui l'investitore non ha alcun controllo sulla selezione delle quote), diritti da brevetti o altre forme di proprietà intellettuale da parte di azienda farmaceutica/produttore/organizzazione sanitaria:

ATTIVITÀ O PARTECIPAZIONE	ENTITÀ DELL'INTERESSE FINANZIARIO ²¹

- di aver svolto la seguente attività retribuita per attività di consulenza e prestazioni professionali risultanti da uno specifico contratto con l'azienda farmaceutica, indicando la tipologia del servizio prestato (ad esempio produzione di farmaco/dispositivo medico o sanitario/altra tecnologia sanitaria o ricezione fondi di ricerca sotto forma di contratti di ogni genere, doni, ricerche commissionate o borse di studio da parte di sponsor/azienda farmaceutica/produttore/organizzazione sanitaria):

ATTIVITÀ O PARTECIPAZIONE	ENTITÀ DELL'INTERESSE FINANZIARI ²⁶

- di aver percepito il seguente finanziamento diretto derivante dal pagamento delle spese congressuali (quota di iscrizione o delle spese di viaggio, alloggio e soggiorno), da sponsor/azienda farmaceutica/produttore /organizzazione sanitaria:

²⁰ La dichiarazione deve essere resa prima di assumere l'incarico.

²¹ Specificare anche le modalità del riconoscimento/pagamento, l'arco temporale cui si riferisce il valore indicato, distinguendo tra la quota percepita direttamente e quella percepita per il tramite e/o dall'ente/organizzazione in cui si opera): 1 = da € 500,00 a 1000 lordi; 2= da €. 1001 a 5000 lordi; 3= da 5001 a 10.000 lordi; 4= oltre 10.000 lordi.

	ALLEGATO 8 DICHIARAZIONE RUP/RP/DEC/ADEC/Altri	Rev. 18/09/23
--	---	---------------

ATTIVITÀ O PARTECIPAZIONE	ENTITÀ DELL'INTERESSE FINANZIARI ²⁶

- di aver partecipato, nel triennio precedente alla presente dichiarazione, a consigli di amministrazione o comitati di impresa, società o partenariati, associazioni, fondazioni, organizzazioni non governative o altri enti giuridici:

PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ O PARTENARIATI	ENTITÀ DELL'INTERESSE FINANZIARIO ²⁶

- di avere il seguente interesse finanziario che può influenzare l'esercizio delle mie funzioni (indicare eventuali altri interessi finanziari e/o eventuali informazioni integrative):

Data e luogo

Firma²²

²² Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 9 COMUNICAZIONE DI INTERESSI PER LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	Rev. 01/03/23
--	--	---------------

Al Dirigente _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

in qualità di¹: _____

in relazione alla procedura di affidamento²: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA

- Di aver concluso i seguenti accordi/negozi ovvero di aver stipulato i seguenti contratti a titolo privato^{3 4}: _____

- Con persone fisiche o giuridiche private con le quali ho concluso, nel biennio precedente, i seguenti contratti di appalto per lavori, servizi e forniture per conto dell'Azienda: _____

- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

- Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma⁵

¹ Descrivere il proprio ruolo nell'ambito dell'attività svolta oggetto della presente dichiarazione.

² Descrivere per quale procedura di affidamento di appalto o concessione si rilascia la presente dichiarazione.

³ Sono esclusi dall'obbligo di dichiarazione i contratti conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile.

⁴ Art. 14, comma 3 del DPR 62/2013.

⁵ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 10 DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ DS/DA/DSS	Rev. 01/03/23
--	---	---------------

Al Dirigente _____

Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

in relazione alla proposta di nomina a¹:

- Direttore Sanitario;
- Direttore Amministrativo;
- Direttore dei Servizi Sociali.

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA²

Di non trovarsi in una delle situazioni di inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, ovvero:

- Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale³.
- Di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal SSR⁴.
- Di non essere stato, nei cinque anni precedenti, candidato alle elezioni europee, nazionali, regionali e locali in collegi elettorali che comprendano il territorio dell'Azienda⁵.
- Di non aver esercitato, nei due anni precedenti, la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice-ministro, Sottosegretario nel Ministero della salute o di altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale⁶.
- Di non aver esercitato, nell'anno precedente, funzioni di parlamentare⁷.
- Di non aver fatto parte, nei tre anni precedenti, della Giunta o del consiglio della Regione Toscana ovvero di non aver ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Regionale⁸.

¹ Barrare la casella relativa alle dichiarazioni rese.

² La dichiarazione deve essere resa prima di assumere l'incarico.

³ Art. 3, comma 1, D.Lgs. 39/2013.

⁴ Art. 5, comma 1, D.Lgs. 39/2013.

⁵ Art. 8, comma 1, D.Lgs. 39/2013.

⁶ Art. 8, comma 2, D.Lgs. 39/2013.

⁷ Art. 8, comma 3, D.Lgs. 39/2013.

⁸ Art. 8, comma 4, D.Lgs. 39/2013.

	ALLEGATO 10 DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ DS/DA/DSS	Rev. 01/03/23
--	---	---------------

- Di non aver fatto parte, nei due anni precedenti, della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni, avente la medesima popolazione, il cui territorio è ricompreso nel territorio della AUSL Toscana Centro⁹.

Dichiara, inoltre, di essere consapevole che:

- La presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito aziendale¹⁰.
 - La situazione di inconferibilità non può essere sanata.
 - Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli e che l'atto di accertamento della violazione è pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito aziendale¹¹.
 - Eventuali situazioni di inconferibilità, sopravvenute successivamente alla presente dichiarazione, dovranno essere comunicate tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
 - Ferma restando ogni altra responsabilità, le dichiarazioni mendaci, accertate dall’Azienda, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comportano la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di cinque anni¹².
- Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all’indirizzo ...

Data e luogo

Firma¹³

⁹ Art. 8, comma 5, D.Lgs. 39/2013.

¹⁰ Art. 20, comma 3, D.Lgs. 39/2013.

¹¹ Artt. 17 e 18, comma 5, D.Lgs. 39/2013.

¹² Art. 20, comma 5, D.Lgs. 39/2013.

¹³ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 11 DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ INCARICHI DIRIGENZIALI	Rev. 01/03/23
--	--	---------------

Al Dirigente _____

Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

in relazione alla proposta di incarico dirigenziale: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA^{1 2}

Di non trovarsi in una delle situazioni di inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, ovvero:

- Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale^{3 4}.
- Nei due anni precedenti, di non aver svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dal settore o dall'ufficio relativi all'incarico dirigenziale in questione o di non aver svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal settore o dall'ufficio relativi all'incarico dirigenziale esterno in questione⁵.

Dichiara, inoltre, di essere consapevole che:

- La presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale⁶.
- La situazione di inconferibilità non può essere sanata.
- Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli e che l'atto di accertamento della violazione è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale⁷.
- Eventuali situazioni di inconferibilità, sopravvenute successivamente alla presente dichiarazione, dovranno essere comunicate tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
- Ferma restando ogni altra responsabilità, le dichiarazioni mendaci, accertate dall'Azienda, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comportano la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di cinque anni⁸.

¹ In conformità alle indicazioni contenute nella Delibera ANAC 1146/2019 sono esclusi dall'obbligo di dichiarazione gli incarichi dirigenziali riconducibili ai ruoli della dirigenza sanitaria (medica e non).

² La dichiarazione deve essere resa prima di assumere l'incarico.

³ La durata della inconferibilità è quella stabilita dall'art. 3, commi 2, 3, 5 e 6 del D.Lgs. 39/2013.

⁴ Art. 3, comma 1, D.Lgs. 39/2013.

⁵ Art. 4, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 39/2013 riferito ai soli incarichi dirigenziali esterni.

⁶ Art. 20, comma 3, D.Lgs. 39/2013.

⁷ Artt. 17 e 18, comma 5, D.Lgs. 39/2013.

⁸ Art. 20, comma 5, D.Lgs. 39/2013.

	ALLEGATO 11 DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ INCARICHI DIRIGENZIALI	Rev. 01/03/23
--	--	---------------

- Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma⁹

⁹ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 12 DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DS/DA/DSS	Rev. 01/03/23
--	---	---------------

Al Dirigente _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

in relazione alla proposta di nomina a¹:

- Direttore Sanitario;
- Direttore Amministrativo;
- Direttore dei Servizi Sociali.

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA²

Di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, ovvero:

- Di non avere incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale^{3,4}.
- Di non svolgere in proprio attività professionale regolata o finanziata dal Servizio Sanitario Regionale Toscano^{5,6}.
- Di non avere la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400⁷.
- Di non essere amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolge funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale o di parlamentare⁸.
- Di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Toscana ovvero la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolge funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Regionale⁹.

¹ Barrare la casella relativa alle dichiarazioni rese.

² La dichiarazione deve essere resa prima di assumere l'incarico e annualmente, entro il 31/12, per tutta la durata dell'incarico.

³ L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi e le cariche siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado (art. 10, comma 2, D.Lgs. 39/2013).

⁴ Art. 10, comma 1, lettera a, D.Lgs. 39/2013.

⁵ L'incompatibilità sussiste altresì allorché le attività professionali siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado (art. 10, comma 2, D.Lgs. 39/2013).

⁶ Art. 10, comma 1, lettera b, D.Lgs. 39/2013.

⁷ Art. 14, comma 1, D.Lgs. 39/2013.

⁸ Art. 14, comma 1, D.Lgs. 39/2013.

⁹ Art. 14, comma 2, lettera a, D.Lgs. 39/2013.

	ALLEGATO 12 DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DS/DA/DSS	Rev. 01/03/23
--	---	---------------

- Di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni, avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Toscana¹⁰.
- Di non ricoprire la carica di presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni, aventi la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Toscana¹¹.

Dichiara, inoltre, di essere consapevole che:

- La presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito aziendale¹².
 - La dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità, di cui al D.Lgs. 39/2013, dovrà essere presentata dal sottoscritto al direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento dell’incarico entro il 31/12 di ogni anno nel corso dell’incarico, utilizzando il presente modulo¹³.
 - Se la situazione di incompatibilità dovesse emergere nel corso del rapporto, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza conterà la circostanza al sottoscritto e la causa dovrà essere rimossa entro 15 giorni. In caso contrario, la legge prevede la decadenza dall’incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato¹⁴.
 - Eventuali situazioni di incompatibilità, sopravvenute successivamente alla presente dichiarazione, dovranno essere comunicate tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
 - Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli e che l’atto di accertamento della violazione è pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito aziendale¹⁵.
 - Ferma restando ogni altra responsabilità, le dichiarazioni mendaci, accertate dall’Azienda, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell’interessato, comportano la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di cinque anni¹⁶.
- Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all’indirizzo

Data e luogo

Firma¹⁷

¹⁰ Art. 14, comma 2, lettera b, D.Lgs. 39/2013.

¹¹ Art. 14, comma 2, lettera c, D.Lgs. 39/2013.

¹² Art. 20, comma 3, D.Lgs. 39/2013.

¹³ Art. 20, comma 2, D.Lgs. 39/2013.

¹⁴ Art. 19, comma 1, D.Lgs. 39/2013.

¹⁵ Artt. 17 e 18, comma 5, D.Lgs. 39/2013.

¹⁶ Art. 20, comma 5, D.Lgs. 39/2013.

¹⁷ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 13 DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI	Rev. 01/03/23
--	--	---------------

Al Dirigente _____

Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

in relazione all'incarico dirigenziale: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA^{1 2}

Di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, ovvero:

- Nel caso in cui l'incarico dirigenziale comporti poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda, di non avere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda³.
- Di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda⁴.
- Di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 400/1988 o di parlamentare⁵.
- Di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Toscana⁶.
- Di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della Regione Toscana⁷.
- Di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione⁸.

¹ In conformità alle indicazioni contenute nella Delibera ANAC 1146/2019 sono esclusi dall'obbligo di dichiarazione gli incarichi dirigenziali riconducibili ai ruoli della dirigenza sanitaria (medica e non).

² La dichiarazione deve essere resa prima di assumere l'incarico e annualmente, entro il 31/12, per tutta la durata dell'incarico.

³ Art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013.

⁴ Art. 9, comma 2 del D.Lgs. 39/2013.

⁵ Art. 12, comma 2 del D.Lgs. 39/2013.

⁶ Art. 12, comma 3, lettera a) e comma 4, lettera a) del D.Lgs. 39/2013.

⁷ Art. 12, comma 3, lettera b) e comma 4, lettera b) del D.Lgs. 39/2013.

⁸ Art. 12, comma 3 lettera c) e comma 4, lettera c) del D.Lgs. 39/2013.

	ALLEGATO 13 DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI	Rev. 01/03/23
--	--	---------------

Dichiara, inoltre, di essere consapevole che:

- La presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito aziendale⁹.
 - La dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità, di cui al D.Lgs. 39/2013, dovrà essere presentata dal sottoscritto al direttore della struttura che gestisce la procedura di conferimento dell’incarico entro il 31/12 di ogni anno nel corso dell’incarico, utilizzando il presente modulo¹⁰.
 - Se la situazione di incompatibilità dovesse emergere nel corso del rapporto, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza contesterà la circostanza al sottoscritto e la causa dovrà essere rimossa entro 15 giorni. In caso contrario, la legge prevede la decadenza dall’incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato¹¹.
 - Eventuali situazioni di incompatibilità, sopravvenute successivamente alla presente dichiarazione, dovranno essere comunicate tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
 - Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli e che l'atto di accertamento della violazione è pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito aziendale¹².
 - Ferma restando ogni altra responsabilità, le dichiarazioni mendaci, accertate dall’Azienda, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell’interessato, comportano la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di cinque anni¹³.
- Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all’indirizzo ...

Data e luogo

Firma¹⁴

⁹ Art. 20, comma 3, D.Lgs. 39/2013.

¹⁰ Art. 20, comma 2, D.Lgs. 39/2013.

¹¹ Art. 19, comma 1, D.Lgs. 39/2013.

¹² Artt. 17 e 18, comma 5, D.Lgs. 39/2013.

¹³ Art. 20, comma 5, D.Lgs. 39/2013.

¹⁴ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 14 DICHIARAZIONE COMMISSIONI PER L'ACCESSO O LA SELEZIONE A PUBBLICI IMPIEGHI	Rev. 01/03/23
--	---	---------------

Al Dirigente _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

in qualità di membro della commissione per l'accesso o la selezione a pubblico impiego o per la mobilità interna o per l'attribuzione di un incarico di funzione¹: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza, presa visione dell'elenco dei partecipanti

DICHIARA²

- Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale³.
- Di non trovarmi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51⁴ del Codice di Procedura Civile⁵;
- Di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa essere percepita come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza e che l'attività in questione non coinvolge interessi: del/della sottoscritto/a, dei parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi; di persone con le quali ha rapporti di frequentazione abituale; di soggetti od organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a o il coniuge hanno causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di soggetti od organizzazioni di cui il/la sottoscritto/a è tutore, curatore, procuratore o agente; di enti,

¹ Descrivere per quale procedura si rilascia la presente dichiarazione.

² La dichiarazione deve essere resa dopo aver preso visione dell'elenco dei partecipanti.

³ Art. 35-bis, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 165/2001.

⁴ Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore [c.c. 343, 392], procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta [36 c.c.], di un comitato [39 c.c.], di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

⁵ Art. 11, comma 1 del DPR 487/1994.

	ALLEGATO 14 DICHIARAZIONE COMMISSIONI PER L'ACCESSO O LA SELEZIONE A PUBBLICI IMPIEGHI	Rev. 01/03/23
--	---	---------------

associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il/la sottoscritto/a è amministratore o gerente o dirigente; **oppure di aver segnalato la situazione di conflitto di interessi anche potenziale al Dirigente gerarchicamente superiore utilizzando il modello allegato 1 Regolamento aziendale sulla gestione del conflitto di interessi⁶.**

- Dichiaro di aver preso visione del PIAO e del Codice di Comportamento aziendale.
- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.
- ☐ Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo

Data e luogo

Firma⁷

⁶ Art. 42, commi 2 e 4 del D.Lgs. 50/2016.

⁷ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 15 DICHIARAZIONE COMMISSIONI PER LA CONCESSIONE DI VANTAGGI ECONOMICI	Rev. 01/03/23
--	---	---------------

Al Dirigente _____
 Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

in qualità di membro della commissione per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere¹: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza, presa visione dell'elenco dei destinatari

DICHIARA²

- Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale³.
- Di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa essere percepita come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza e che l'attività in questione non coinvolge interessi: del/della sottoscritto/a, dei parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi; di persone con le quali ha rapporti di frequentazione abituale; di soggetti od organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a o il coniuge hanno causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di soggetti od organizzazioni di cui il/la sottoscritto/a è tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il/la sottoscritto/a è amministratore o gerente o dirigente; **oppure di aver segnalato la situazione di conflitto di interessi anche potenziale al Dirigente gerarchicamente superiore utilizzando il modello allegato 1 al Regolamento aziendale sulla gestione del conflitto di interessi⁴.**
- Dichiaro di aver preso visione del PIAO e del Codice di Comportamento aziendale.
- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.
- Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma⁵

¹ Descrivere per quale procedura di concessione o erogazione si rilascia la presente dichiarazione.

² La dichiarazione deve essere resa dopo aver preso visione dell'elenco dei destinatari.

³ Art. 35-bis, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 165/2001.

⁴ Art. 42, commi 2 e 4 del D.Lgs. 50/2016.

⁵ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 16 ASSEGNAZIONE UFFICI PREPOSTI ALLA GESTIONE RISORSE FINANZIARIE O ATTRIBUZIONE VANTAGGI ECONOMICI	Rev. 09/08/23
--	---	---------------

Al Dirigente _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

in relazione alla proposta di assegnazione all'ufficio preposto alla gestione delle risorse finanziarie o all'acquisizione di beni, servizi e forniture o alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati¹:

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA²

- Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale³.
- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.
- Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma⁴

¹ Indicare l'ufficio di assegnazione.

² La dichiarazione deve essere resa prima dell'assegnazione all'ufficio/struttura.

³ Art. 35-bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001.

⁴ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 17 COMUNICAZIONE DI INTERESSI DEI CONSULENTI ESTERNI	Rev. 12/09/23
--	--	---------------

Al Dirigente _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____
in relazione alla proposta di incarico di consulenza¹: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHARA²

Assenza di situazioni di conflitto di interessi:

- Di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa essere percepita come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza e che l'attività in questione non coinvolge interessi: del/della sottoscritto/a, dei parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi; di persone con le quali ha rapporti di frequentazione abituale; di soggetti od organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a o il coniuge hanno causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di soggetti od organizzazioni di cui il/la sottoscritto/a è tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il/la sottoscritto/a è amministratore o gerente o dirigente³;
- Di trovarsi in situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale e, precisamente (descrivere accuratamente la situazione di conflitto di interessi, specificando anche se la decisione o l'attività è presa/svolta unitamente ad altra/e unità di personale):

Titolarietà di incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati⁴:

- Di non ricoprire alcun incarico e di non essere titolare di alcuna carica in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- Di ricoprire i seguenti incarichi o di avere la titolarità delle seguenti cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

¹ Specificare l'incarico di consulenza per cui si rilascia la dichiarazione.

² La dichiarazione deve essere resa prima dell'assegnazione dell'incarico e deve essere pubblicata sul sito aziendale Amministrazione Trasparente.

³ Artt. 6 e 7 del DPR 62/2013.

⁴ Art. 15, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 33/2013.

	ALLEGATO 17 COMUNICAZIONE DI INTERESSI DEI CONSULENTI ESTERNI	Rev. 12/09/23
--	--	---------------

Denominazione dell'Ente di diritto privato	P.IVA o Codice Fiscale	Descrizione dell'incarico o della carica ricoperta

Svolgimento di attività professionali⁵:

- Di non svolgere alcuna attività professionale;
- Di svolgere le seguenti attività professionali:

- Dichiarazione di aver preso visione del PIAO e del Codice di Comportamento aziendale.
- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.
- Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma⁶

⁵ Per attività professionali, si intendono anche le prestazioni professionali svolte in regime intramurario.

⁶ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

	ALLEGATO 18 MODELLO GENERALE DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI	Rev. 12/09/23
--	---	---------------

Al Dirigente _____
Della struttura _____

Il/La sottoscritto/a: _____

Codice Fiscale: _____

nato/a: _____ il _____

in qualità di¹: _____

in relazione all'attività o alla decisione²: _____

consapevole delle sanzioni civili, amministrative, penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e dei controlli che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare in relazione alla veridicità delle dichiarazioni presentate, per quanto di mia conoscenza

DICHIARA

Assenza di situazioni di conflitto di interessi:

- Di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa essere percepita come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza e che l'attività in questione non coinvolge interessi: del/della sottoscritto/a, dei parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi; di persone con le quali ha rapporti di frequentazione abituale; di soggetti od organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a o il coniuge hanno causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di soggetti od organizzazioni di cui il/la sottoscritto/a è tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui il/la sottoscritto/a è amministratore o gerente o dirigente; **oppure di aver segnalato la situazione di conflitto di interessi anche potenziale al Dirigente gerarchicamente superiore utilizzando il modello allegato 1 al Regolamento aziendale sulla gestione del conflitto di interessi³.**

Appartenenza ad associazioni o ad organizzazioni:

- Di aderire o appartenere alle seguenti associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio o della struttura di appartenenza^{4,5}:

¹ Descrivere il proprio ruolo nell'ambito dell'attività svolta oggetto della presente dichiarazione.

² Descrivere per quale attività o decisione inerente la mansione si rilascia la presente dichiarazione.

³ Art. 16, del D.Lgs. 36/2023.

⁴ E' esclusa dall'obbligo di comunicazione l'adesione a partiti politici o a sindacati.

⁵ Art. 5 del DPR 62/2013 - Codice di comportamento aziendale.

	ALLEGATO 18 MODELLO GENERALE DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI	Rev. 12/09/23
--	---	---------------

Denominazione dell'associazione / organizzazione	P.IVA / Codice Fiscale

Rapporti di collaborazione retribuiti:

- Di avere o di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, in qualunque modo retribuiti, con i seguenti soggetti privati⁶:

Denominazione del soggetto privato	P.IVA o Codice Fiscale	Descrizione del rapporto	Data inizio	Data fine

- Che il/la sottoscritto/a ha ancora rapporti finanziari con i seguenti soggetti con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione:

Denominazione del soggetto privato	P.IVA o Codice Fiscale

- Che i seguenti parenti o affini entro il secondo grado⁷, il coniuge o il convivente, per quanto a conoscenza del/della sottoscritto/a, hanno rapporti finanziari con i seguenti soggetti con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione:

Nome e Cognome	Grado di parentela	Denominazione del soggetto privato	P.IVA o Codice Fiscale

⁶ Art. 6/1 del DPR 62/2013 - Codice di comportamento aziendale.

⁷ I parenti di primo grado sono: genitori, anche adottivi; figli, nati in costanza di matrimonio o al di fuori e anche adottivi, escluso solo il caso di adozione di maggiorenne. I parenti di secondo grado sono: nonni; nipoti, ovvero figli di un figlio; fratelli e sorelle. I parenti di terzo grado sono invece: bisnonni; zio e zia; nipoti, ovvero figli di fratelli/sorelle; bisnipoti. Per quanto riguarda l'affinità, gli affini di primo grado sono: suocero; suocera. Gli affini di secondo grado sono: nonno/nonna del coniuge; cognati. Gli affini di terzo grado sono invece: bisnonni del coniuge; zia e zio del coniuge; nipoti del coniuge.

	ALLEGATO 18 MODELLO GENERALE DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI	Rev. 12/09/23
--	---	---------------

- Che i seguenti soggetti, con cui ha o ha avuto i predetti rapporti di collaborazione, hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a:

Denominazione del soggetto privato	P.IVA o Codice Fiscale

Titolarità di incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati⁸:

- Di non ricoprire alcun incarico e di non essere titolare di alcuna carica in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- Di ricoprire i seguenti incarichi o di avere la titolarità delle seguenti cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

Denominazione dell'Ente di diritto privato	P.IVA o Codice Fiscale	Descrizione dell'incarico o della carica ricoperta

Svolgimento di attività professionali⁹:

- Di non svolgere alcuna attività professionale;
- Di svolgere le seguenti attività professionali:

Partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari¹⁰:

- Di non avere partecipazioni azionarie e/o altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con l'attività in questione;
- Di avere le seguenti partecipazioni azionarie e/o altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con l'attività in questione:

Soggetto nei confronti del quale esistono partecipazioni azionarie e/o altri interessi finanziari	P.IVA / Codice Fiscale	Descrizione delle partecipazioni azionarie e/o altri interessi finanziari che possono porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta

⁸ Art. 15, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 33/2013.

⁹ Per attività professionali, si intendono anche le prestazioni professionali svolte in regime intramurario.

¹⁰ Art. 13, comma 3 del DPR 62/2013 - Codice di comportamento aziendale.

	ALLEGATO 18 MODELLO GENERALE DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI	Rev. 12/09/23
--	---	---------------

- Dichiaro di aver preso visione del PIAO e del Codice di Comportamento aziendale.
- In relazione a quanto sopra descritto, il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.
- ☐ Dichiaro, inoltre, di aver preso visione delle informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 disponibili all'indirizzo ...

Data e luogo

Firma¹¹

¹¹ Il presente modulo può essere firmato digitalmente.

ALLEGATO 19 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO MODULISTICA, RUOLI E RESPONSABILITÀ

Riferimenti Regolamento aziendale	Descrizione degli obblighi	Soggetti tenuti alla compilazione delle dichiarazioni	Soggetti/ Strutture tenuti all'acquisizione e conservazione delle dichiarazioni	Tempistica	Destinatari della trasmissione delle dichiarazioni (a cura della struttura tenuta all'acquisizione)	Pubblicazione su "Amministrazione Trasparente"	Modello allegato al Regolamento aziendale da compilare	Note
Capo II – Obblighi di astensione e comunicazione	Art. 4	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	Tutti i dipendenti ed equiparati	Dirigente gerarchicamente superiore	Tempestivamente, al manifestarsi del conflitto di interessi	Competente struttura aziendale per l'archiviazione nel fascicolo del dipendente (da individuare a cura dell'Azienda)	NO	Allegato 1
	Art. 5, comma 5.1	Obblighi di comunicazione di interessi (adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni)	Tutti i dipendenti ed equiparati	Dirigente gerarchicamente superiore	Tempestivamente o comunque entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento	Competente struttura aziendale per l'archiviazione nel fascicolo del dipendente (da individuare a cura dell'Azienda)	NO	Allegato 2
	Art. 5, comma 5.3	Obblighi di comunicazione di interessi (collaborazione con soggetti in qualunque modo retribuiti)	Tutti i dipendenti ed equiparati	Dirigente gerarchicamente superiore	Tempestivamente o comunque entro 10 giorni dall'assegnazione all'ufficio/struttura	Competente struttura aziendale per l'archiviazione nel fascicolo del dipendente (da individuare a cura dell'Azienda)	NO	Allegato 3
	Art. 6, commi 6.1 e 6.2	Obblighi di comunicazione per i dirigenti (partecipazioni azionarie, interessi finanziari, situazione patrimoniale e reddituale, cariche o rapporti con partiti politici o organizzazioni sindacali)	Direttore Sanitario Direttore Amministrativo Direttore dei Servizi Sociali Direttori di dipartimento Direttori di zona-distretto Direttori di strutture semplici e complesse	Competente struttura aziendale che gestisce il conferimento degli incarichi (da individuare a cura dell'Azienda)	All'atto dell'assegnazione dell'incarico		NO	Allegato 4
	Art. 6, comma 6.4	Obblighi di comunicazione per i dirigenti (svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA o svolgimento attività professionali)	Direttore Sanitario Direttore Amministrativo Direttore dei Servizi Sociali Direttori di dipartimento Direttori di zona-distretto Direttori di strutture semplici e complesse	Competente struttura aziendale che gestisce il conferimento degli incarichi (da individuare a cura dell'Azienda)	All'atto dell'assegnazione dell'incarico		SI	Allegato 5
Capo III – La gestione del conflitto di interessi nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni	Art 7	Obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi	Tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, intervengono con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione.	RUP o dirigente gerarchicamente superiore nel caso in cui la dichiarazione sia rilasciata dal RUP	Tempestivamente, al manifestarsi del conflitto di interessi	Competente struttura aziendale per l'archiviazione nel fascicolo del dipendente (da individuare a cura dell'Azienda)	NO	Allegato 6
	Art. 9	Dichiarazione assenza conflitto di interessi membri Commissioni giudicatrici, Organismi tecnici di valutazione, Collegi tecnici e Tecnici istruttori	Membri di Commissioni giudicatrici, Organismi tecnici di valutazione, Collegi tecnici e Tecnici istruttori	RUP	Al momento dell'accettazione dell'incarico		NO	Allegato 7
	Art. 10	Dichiarazione assenza conflitto di interessi RUP/RP/DEC/ADEC/Altri incarichi formalizzati nell'ambito della procedura	RUP/RP/DEC/ADEC/Altri incarichi formalizzati nell'ambito della procedura	Dirigente proponente, in base all'organizzazione aziendale	Al momento dell'accettazione dell'incarico		NO	Allegato 8
	Art. 11	Obbligo di comunicazione di interessi	Tutti i dipendenti ed equiparati	Dirigente gerarchicamente superiore	Tempestivamente o comunque entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento	Competente struttura aziendale per l'archiviazione nel fascicolo del dipendente (da individuare a cura dell'Azienda)	NO	Allegato 9

ALLEGATO 19 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO MODULISTICA, RUOLI E RESPONSABILITÀ

Riferimenti Regolamento aziendale	Descrizione degli obblighi	Soggetti tenuti alla compilazione delle dichiarazioni	Soggetti/ Strutture tenuti all'acquisizione e conservazione delle dichiarazioni	Tempistica	Destinatari della trasmissione delle dichiarazioni (a cura della struttura tenuta all'acquisizione)	Pubblicazione su "Amministrazione Trasparente"	Modello allegato al Regolamento aziendale da compilare	Note
Capo IV – Le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi	Art. 18	Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità	Direttore Sanitario Direttore Amministrativo Direttore dei Servizi Sociali	Competente struttura aziendale che gestisce il conferimento degli incarichi (da individuare a cura dell'Azienda)	Prima dell'assegnazione dell'incarico	SI	Allegato 10	
	Art. 18	Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità	Dirigenti PTA non riconducibili ai ruoli della dirigenza sanitaria (medica e non)	Competente struttura aziendale che gestisce il conferimento degli incarichi (da individuare a cura dell'Azienda)	Prima dell'assegnazione dell'incarico	SI	Allegato 11	
	Art. 21	Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità	Direttore Sanitario Direttore Amministrativo Direttore dei Servizi Sociali	Competente struttura aziendale che gestisce il conferimento degli incarichi (da individuare a cura dell'Azienda)	Prima di assumere l'incarico e, annualmente, entro il 31 dicembre, per tutta la durata dell'incarico	SI	Allegato 12	
	Art. 21	Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità	Dirigenti PTA non riconducibili ai ruoli della dirigenza sanitaria (medica e non)	Competente struttura aziendale che gestisce il conferimento degli incarichi (da individuare a cura dell'Azienda)	Prima di assumere l'incarico e, annualmente, entro il 31 dicembre, per tutta la durata dell'incarico	SI	Allegato 13	
Capo V – La prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Art. 24	Commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi	Membri delle commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi	Competente struttura aziendale che gestisce la composizione della commissione (da individuare a cura dell'Azienda)	Dopo aver preso visione dell'elenco dei partecipanti	NO	Allegato 14	
	Art. 25	Commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	Membri delle commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	Competente struttura aziendale che gestisce la composizione della commissione (da individuare a cura dell'Azienda)	Dopo aver preso visione dell'elenco dei destinatari	NO	Allegato 15	
	Art. 26	Inconferibilità in caso di assegnazione a uffici/strutture preposti a gestione risorse finanziarie, acquisizione beni, servizi e forniture, nonché a concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati	Dipendenti ed equiparati assegnati a uffici/strutture preposti a gestione risorse finanziarie, acquisizione beni, servizi e forniture, nonché a concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati	Competente struttura aziendale che gestisce l'assegnazione del dipendente (da individuare a cura dell'Azienda)	Prima dell'assegnazione all'ufficio/struttura	NO	Allegato 16	
Capo VI – La gestione del conflitto di interessi negli incarichi extra istituzionali	Art. 28	Incarichi affidati a consulenti esterni	Consulenti esterni	Competenti strutture aziendali che gestiscono il conferimento degli incarichi (da individuare a cura dell'Azienda)	Prima dell'assegnazione dell'incarico	SI	Allegato 17	
Capo VIII – Ulteriori misure per la gestione del conflitto di interessi	Art. 32	Ulteriori misure di prevenzione	Da definire in base alle necessità	Da definire in base alle necessità	Da definire in base alle necessità	NO	Allegato 18	In funzione della valutazione dei rischi di corruzione, in seguito ad eventi corruttivi o in altri casi, i Dirigenti possono (in accordo con l'RPCT) prevedere come misura di prevenzione il rilascio preventivo, da parte di un dipendente o equiparato, di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi